

# L'Arione

## Notiziario del Comune di Aldeno



# L'Arione

Notiziario del Comune di Aldeno

Notiziario semestrale  
del Comune di Aldeno

**Presidente:**  
Giulia Coser

**Direttore responsabile:**  
Paolo Forno

**Comitato di redazione:**  
Alessandro Cimadom  
Andrea Schir  
Celestina Schmidt  
Consuelo Ferrara  
Enzo Forti  
Giuliano Bottura  
Monia Larcher  
Paola Bandera  
Vanessa Rossi

Al servizio dei cittadini  
per osservazioni e commenti  
**aldeno@biblio.infotn.it**

Editore:  
Comune di Aldeno (Trento)  
Piazza Cesare Battisti, 5  
38060 Aldeno  
[www.comune.aldeno.tn.it](http://www.comune.aldeno.tn.it)

Autorizzazione n. 959  
del 21/05/1977  
del Tribunale di Trento

Grafica e impaginazione:  
L'Orizzonte

Stampa:  
Grafiche Dalpiaz s.r.l.  
Trento

Editoriale *A cura di Paolo Forno - direttore responsabile de L'Arione* 3

Il saluto del Sindaco *di Alida Cramerotti* 4

## Aldeno, una comunità unita e solidale

Il nostro "grazie" al mondo del volontariato  
*A cura di Giulia Coser Ass. alla Cultura, Politiche giovanili e Mobilità* 6

Resilienza e creatività per affrontare la crisi *di Paolo Forno* 7

Il Telefono d'Argento, oggi ancora più importante per sentirsi "vicini"  
*di Sandro Bisesti* 9

Quali lezioni dalla pandemia? *di don Renato Tamanini* 10

1836: l'anno del colera ad Aldeno *di Giuliano Bottura* 12

Cos'è il plasma iperimmune *di Daniele Vettori*  
*Presidente Avis Aldeno Cimone Garniga Terme* 14

## Vivere Aldeno

Do pasi entorno e sora N'Aldem *Proposte di passeggiate ed escursioni nei dintorni di Aldeno a cura di Enzo Forti* 16

Il sogno rosa e la realtà *di Celestina Schmidt* 18

Leggere e riflettere: il concorso per i nostri ragazzi  
*a cura dell'assessore alla Cultura Giulia Coser* 20

Rime en dialet de Naldem: il libro di Ivo Condini Mosna *di Andrea Schir* 21

Da Aldeno a Samos. Intervista a Daniele Bisesti *di Alessandro Cimadom* 22

Gli alpini di Aldeno al servizio della comunità!  
*a cura del Gruppo Alpini Aldeno sez. Trento* 24

Associazione Nazionale Carabinieri sez. Aldeno sempre in prima linea  
*di Mauro Dallago | Presidente A.N.C. Sez.Aldeno* 25

Un'occasione *di Alessandro Cimadom - Associazione Ordine della Torre* 26

Anche per il Judo Zen'Yo Destra Adige un'annata "particolare"  
*a cura di Judo Zen' Yo* 27

rESTATE con NOI: affrontare la crisi con creatività ed energia  
*a cura dell' Associazione rESTATE con NOI* 28

Tanta voglia di esserci per la SAT di Aldeno *di Enzo Forti* 29

Zelezna Ruda: la nostra partecipazione alla festa del paese di Aldeno  
*di Andrea Nardon* 31

L'Angolo ceco. La rivoluzione di velluto 32

I Biscotti della Tradizione 33

La musica della Banda non si ferma *a cura della Banda Sociale di Aldeno* 34

Con Asgard si gioca stando insieme *a cura dell'associazione Asgard Aldeno* 35

La nostra missione: fare sport! *a cura della Società Sportiva Aldeno* 36

Müller-Thurgau: vitigno obbligato a stare in quota  
*di Francesco Spagnoli e Damiano Dallago* 38

La ricetta *a cura di Paola Bandera* 40

Le delibere 42

## Voci dal Consiglio

Il Consiglio comunale di Aldeno 48

Aldeno Insieme 49

Civica per Aldeno 50

Il Comune C'È - riferimenti e numeri utili 51



a cura di **Paolo Forno**  
direttore responsabile de L'Arione

Cari lettori,  
a me l'onore di "aprire" questo nuovo numero de L'Arione.

Vorrei innanzitutto salutarvi e ringraziare il consiglio comunale di Aldeno per avermi affidato l'incarico di dirigere il notiziario locale.

Si tratta di un ruolo di grande responsabilità che intendo svolgere con impegno e professionalità, consapevole di quanto il campo della comunicazione sia importante all'interno della comunità.

Lo affermo essendo stato io stesso un amministratore comunale (sono stato sindaco dei comuni di Coredo e di Predaia nelle ultime due legislature), un'esperienza che ti fa capire come la comunicazione "verso" e "con" i cittadini non possa prescindere da un efficace canale di informazione.

Ma è soprattutto la grande passione per la mia professione di giornalista (sono iscritto all'Ordine dal 2010 e ho collaborato in questi anni con alcuni quotidiani locali e con diversi enti del territorio provinciale) a spingermi ad affrontare sempre nuove sfide, proprio come questa.

Entro ad Aldeno in punta di piedi, con umiltà e voglia di conoscere, nei prossimi mesi, storie e curiosità di questa comunità, con l'auspicio di diventare anch'io, col passare del tempo, un po' "aldenèr". Saluto con gratitudine l'ex direttore de L'Arione, Andrea Casna, un amico oltre che un bravo giornalista.

Ringrazio i miei colleghi del comitato di redazione Alessandro, Monia, Enzo, Paola, Andrea, Celestina, Vanessa, Giuliano e la presidente Giulia: un gruppo molto eterogeneo e motivato, con tante competenze e tante sensibilità che ben si intersecano stimolando un confronto molto positivo.

Questo primo numero de L'Arione è stato realizzato in tempi davvero stretti, poiché volevamo essere nelle vostre case per le festività natalizie.

Nonostante questo, troverete al suo interno tanti contributi interessanti, anche grazie alla partecipazione di molte realtà associative locali.

In "Primo Piano" abbiamo voluto mettere la Comunità di Aldeno e la sua capacità di essere unita e solidale in un frangente storico difficile per tutti. Ci saranno i racconti e le immagini della grande mobilitazione del volontariato locale e alcuni approfondimenti sul tema, ma ci saranno anche curiosità storiche, nuove rubriche e servizi di attualità. Speriamo di aver fatto un buon lavoro. Un grande "grazie" anche alla nostra collaboratrice Consuelo per il prezioso contributo fornito, e a tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione del notiziario.

L'Arione rappresenta un canale di comunicazione essenziale, dove trovano spazio non soltanto le informazioni istituzionali e le comunicazioni dagli uffici indirizzate ai cittadini, ma anche i report dei principali eventi locali, le attività delle associazioni, le notizie di storia e attualità.

Senza volerne snaturare la struttura storica, ci piacerebbe comunque inserire, in futuro, nuove tematiche.

Questo perché riteniamo che in una società in continua evoluzione sia necessario essere flessibili ai cambiamenti anche nel campo della comunicazione, senza timore di introdurre elementi di novità.

Per fare questo, però, avremo bisogno del contributo di tutti voi. Ogni cittadino di Aldeno può quindi diventare parte attiva di questo progetto con una proposta, una segnalazione, un suggerimento e, perché no, anche una critica.

Ci piacerebbe che L'Arione fosse davvero il NOTIZIARIO DI TUTTA LA COMUNITÀ!

Un caro saluto  
Paolo



Ad un mese esatto dal giorno di Natale mi accingo a scrivere questo mio primo articolo da Sindaca di Aldeno per il nostro notiziario comunale che uscirà in occasione delle prossime festività.

Ho voluto aprire così perché, mai come in questo momento, è impossibile prevedere anche il futuro di brevissimo termine e qualunque cosa venga scritta o detta oggi potrà apparire banale, superficiale, o peggio, in netto contrasto con le condizioni e le esigenze del momento in cui miei cari concittadini mi leggerete.

Il tempo sta correndo in maniera molto veloce e tutto viene trascinato in un vortice di impegni che si accavallano, urgenze che appaiono d'improvviso dietro l'angolo senza darti il tempo per un'adeguata preparazione, priorità che sono lì che aspettano di essere affrontate con la giusta attenzione e che diventano repentinamente "piccole cose" ai tuoi occhi, di fronte ad una crisi sanitaria che ci sta toccando

talmente da vicino da apparire ormai come un qualcosa di familiare e ineluttabile.

Non esiste in questo momento l'ordinario, non c'è uno scandire dei tempi che ti dà la possibilità di meditare, di pianificare, di organizzare. Bisogna agire e decidere in fretta, facendo, come si dice, di necessità virtù! Tutto diventa frenetico e straordinario! Prendo via via consapevolezza che in questo particolare momento anche la nostra bellissima comunità non è più la stessa, e che anche il mio modo di pormi e di agire deve adeguarsi a questa triste e nuova normalità.

Ma l'obiettivo è molto chiaro e ben individuato, e ci metterò tutto l'impegno possibile per raggiungerlo: ritornare prima possibile al recente passato! Desidero ritornare in una comunità abituata ai ritmi del paese rurale e al risveglio con i rintocchi del campanile delle sette e mezza; abituata agli anziani che si alzano presto per la Santa Messa e alle donne che immancabilmente alla stessa ora tutti i giorni popolano le vie per andare a fare la spesa; abituata al crocchio di persone sui marciapiedi che si raccontano come è andata negli ultimi giorni e al rumore dei trattori che al mattino di buon'ora ricordano la fortuna di vivere circondati dalla campagna; abituata al vai e vieni delle macchine e delle corriere che ci portano fuori per lavoro, per studio e per diletto, ma che poi immancabilmente ci riportano a casa, facendoci apprezzare giorno dopo giorno la fortuna di abitare qui ad Aldeno; abituata ai molti momenti di aggregazione sociale davanti al bar ed ai numerosi ritrovi favoriti dalla comune passione per gli antichi mestieri, per l'arte o per lo sport.

Tutto ora sembra sospeso, anche Aldeno vive in questi giorni le stesse dinamiche di altri paesi e città, "apparentemente senza alcuna distinzione": viviamo quotidianamente nella speranza di non ammalarci, consapevoli che possiamo fare tutto il possibile ma non esistono certezze. I luoghi che dobbiamo necessariamente frequentare per lavoro, per studio e per svago diventano improvvisamente luoghi ostili e fucine di ansia e preoccupazione; i nostri legami sociali, i nostri legami familiari e ancor più gli affetti per i nostri cari e i nostri anziani sono pesantemente condizionati dalla lontananza e da crudeli restrizioni.

Tutto ciò che fino a poco tempo fa consideravamo un grande valore, oggi ci appare come un limite, come una criticità, come un pericolo da cui stare distanti.

Se però è vero, come è vero, che questa maledettissima pandemia amplifica le diseguaglianze sociali, amplifica le sofferenze dei più fragili, amplifica l'insicurezza dei meno abbienti, rende visibile la differente possibilità di accesso all'assistenza sanitaria e il pericoloso decadimento di uno dei fondamentali diritti

costituzionali dell'individuo, è però altrettanto vero che, proprio in momenti come quello che stiamo vivendo, possiamo renderci conto di quanto faccia la differenza vivere o non vivere in una realtà come la nostra e di quanto siano ancora lontane da noi le situazioni che obbligano molti nostri connazionali a vivere nella precarietà, nell'insicurezza e nel quotidiano affanno.

Proprio in momenti come quello che stiamo vivendo, appaiono evidenti i frutti della semina fatta nel passato dai nostri "vecchi" e riemergono magicamente i valori che da sempre hanno contraddistinto il nostro paese, facendolo diventare nel tempo un bellissimo posto per abitarvi, per metter su famiglia, per crescere i figli e magari invecchiare serenamente.

Grazie dunque alla comunità aldenese, all'interno della quale c'è ancora una forte componente di cittadinanza attiva rimasta tradizionalista e fedele a tali valori, molto restia a mutamenti ed a trasformazioni effimere e illusorie, ben piantata e radicata nella cultura "paesana". Cultura "paesana" che noi tutti dobbiamo rivalutare e che oggi appare tutt'altro che riferibile ad una presunta arretratezza sociale e culturale dei paesi rispetto alle grandi città.

Sono fermamente convinta che proprio legandoci attorno a questi valori e a questo nostro modo di essere "paesani", possiamo oggi e potremo in futuro, come hanno potuto in passato, rafforzarci e sostenerci vicendevolmente, sentirsi tutti più uniti e perseguire un vero e unico obiettivo: il benessere collettivo!

Ad Aldeno possiamo contare sulla prossimità, non solo intesa nel senso più immediatamente percepibile della vicinanza tra persone, ma nel senso più profondo ed essenziale che richiama i concetti di solidarietà e cooperazione. Possiamo contare sul desiderio massimamente condiviso di essere comunità solidale ed inclusiva, all'interno della quale l'impegno di tutti si traduce in benefico e rassicurante supporto e aiuto per molti.

Di questo dobbiamo andarne fieri ed esserne orgogliosi! Ma attenzione, i valori che ci sono stati tramandati e che menti e mani avvvedute hanno conservato nel tempo, vanno protetti, difesi e costantemente alimentati; vanno vissuti come

tali, e come tali fatti conoscere, affinché diventino patrimonio condiviso di una comunità sempre più grande, che si prepara a costruire la casa del proprio futuro sulle fondamenta gettate in passato. Su questi valori abbiamo fatto leva per impostare questi primi due mesi di amministrazione comunale, dove tutto è stato condizionato dal repentino riacutizzarsi della crisi sanitaria: abbiamo affrontato con il giusto impegno le questioni più urgenti; avuto modo di conoscere la nostra struttura e le professionalità che quotidianamente sono al servizio dei cittadini; preso visione e consapevolezza delle risorse finanziarie su cui potremo disporre; affrontato prioritariamente le questioni su cui occorreva dare urgentemente risposta e garantito la continuità realizzativa a progetti di opere pubbliche ritenute indispensabili per il nostro paese.

E a questi valori ci siamo ispirati per costruire una rete di sicurezza e protezione che ci ha consentito di gestire nel miglior modo possibile un'emergenza sanitaria che ci ha colto di sorpresa ed a cui non eravamo preparati; lasciando i numeri alle statistiche e garantendo vicinanza, attenzione e giusta sensibilità nei confronti di ciascuno dei nostri concittadini.

L'abbiamo potuto fare riorganizzandoci in primis come Amministrazione comunale, grazie all'impegno della Giunta e potendo contare sull'appoggio e sul prezioso supporto della locale stazione dei Carabinieri ed in particolare del suo Comandante; sulla professionalità ed umanità dei medici di famiglia presenti sul nostro territorio; sull'assistenza spirituale del nostro Parroco; sulla presenza incondizionata del nostro Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari ed in particolare del suo Comandante; potendo contare in ogni momento e situazione sulla disponibilità dell'Associazione Carabinieri in Congedo, dell'Associazione Nazionale Alpini e di tutte le nostre Associazioni di Volontariato. Sono fermamente convinta che, con l'impegno di noi tutti, il prossimo sarà l'anno della ripartenza e con tutto il cuore vi auguro di passare un sereno Natale.

**Alida Cramerotti**

# Il nostro "grazie" al mondo del volontariato.



a cura di **Giulia Coser**  
Assessore alla Cultura, Politiche giovanili e Mobilità

Il 2020 sarà ricordato come uno degli anni più difficili del dopoguerra. Il COVID-19 in breve tempo si è diffuso in tutto il mondo tramutandosi in una vera e propria pandemia che ha avuto effetti economici, ma soprattutto sanitari. Il numero delle vittime è tuttora in aumento e ha colpito anche la nostra piccola comunità.

In primavera, per "difenderci" da questa terribile malattia, abbiamo dovuto rinunciare ad alcune importanti libertà, la parola lockdown è entrata a far parte del nostro vocabolario.

Le persone ammalate sono state isolate nelle loro case e i nostri anziani sono stati invitati a rimanere nelle loro abitazioni, senza poter frequentare i propri cari, interrompendo così bruscamente le loro abitudini; le scuole sono state chiuse e i nostri ragazzi si sono trovati costretti ad una didattica a distanza che ha impedito loro di socializzare.

In questa situazione d'emergenza hanno avuto un ruolo fondamentale le nostre piccole, ma GRANDI associazioni che con grande generosità hanno messo a disposizione il loro tempo, le loro energie e la loro professionalità per il bene di tutta la comunità in modo gratuito. L'amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziare le realtà associative che sono presenti sul nostro territorio e tutti i volontari che hanno contribuito con il loro senso d'altruismo e di solidarietà a far qualcosa di concreto per tutti noi.

La collaborazione tra le associazioni è indispensabile, specialmente in una piccola

collettività come la nostra, per creare una rete in grado di sostenere le singole persone che si possono trovare in un momento di difficoltà.

I mesi che verranno saranno impegnativi, ognuno di noi dovrà affrontare nuove sfide ed è importante che all'interno del nostro paese rimanga vivo il senso di condivisione e di solidarietà. Uno dei valori aggiunti delle piccole realtà come la nostra è quel forte senso di familiarità e di intesa che devono essere considerati cardini della società, all'interno della quale le associazioni sono delle figure eccezionali ed insostituibili. Il Terzo settore e il mondo del volontariato hanno dimostrato di essere un grande patrimonio per l'Italia e in particolare per il nostro Trentino: si tratta di una grande risorsa che non deve essere sprecata.

Nella fase della ripartenza, insieme all'amministrazione comunale, sarà fondamentale individuare progetti e aiuti a sostegno di coloro che sono stati maggiormente colpiti dalla pandemia e che sono a rischio di un'esclusione sociale. Sarà indispensabile rivedere molti aspetti del nostro modo di vivere: il volontariato e l'associazionismo svolgeranno un ruolo importante in quanto la capacità di collaborare e di proporre progetti, idee, spazi di partecipazione per i cittadini sul territorio saranno sicuramente una risorsa fondamentale per un futuro che prevede un'innovazione e un cambiamento sociale.

# Resilienza e creatività per affrontare la crisi

di **Paolo Forno** | direttore de L'Arione

La diffusione su scala globale del Coronavirus, che ha scatenato in primis una drammatica emergenza sanitaria, ha dato origine inevitabilmente a risvolti negativi in molti altri segmenti della nostra società. Sovente, in questi mesi, si è parlato di come l'impatto sull'economia, anche per via delle misure di sicurezza e delle restrizioni, potesse essere devastante. I governi stanno mettendo in campo politiche e risorse per tentare di arginare il problema.

Non dimentichiamo, però, che esiste anche una dimensione individuale e sociale, anch'essa meritevole di particolare attenzione, soprattutto per alcune fasce ritenute maggiormente a rischio.

Gli anziani, ad esempio, sono persone che talvolta vivono una situazione di solitudine in condizioni normali, figuriamoci in un contesto di restrizione della socialità: circoli ricreativi chiusi, impossibilità di ricevere visite, tendenza a non uscire di casa poiché giustamente considerati "categoria a rischio" e quindi da tutelare.

Ma non dimentichiamo l'altra fascia d'età, quella diametralmente opposta: i nostri giovani.

In periodo della vita in cui il contatto e l'interazione sono parte integrante del processo di crescita la scomparsa o, comunque, la forte limitazione di "spazi d'incontro" rappresenta un'insidia concreta nel naturale processo di formazione dell'individuo all'interno della società.

Se ci fermiamo a riflettere sulla situazione che stiamo vivendo ci rendiamo conto di come rappresenti un elemento di rottura di alcuni status quo raramente osservato nella storia moderna, per velocità di propagazione e pervasività degli effetti.

Individui, famiglie, aziende, scuole, improvvisamente si trovano a dover cambiare abitudini, comportamenti e stili di vita in un contesto di totale provvisorietà ed incertezza.

Abbiamo accettato la privazione di alcune libertà personali che, soltanto pochi mesi fa, consideravamo intoccabili, ma lo abbiamo fatto consapevoli che questo sforzo collettivo sarebbe servito a garantire la salute e la sicurezza di tutti.

E' innegabile, tuttavia, che gli effetti a medio e lungo termine della mancanza di socialità debbano essere presi in considerazione ed affrontati con mezzi adeguati. Eravamo abituati a vivere una quotidianità fatta di routine



acquisite nel tempo che ci tranquillizzavano, ma ora si è interrotto tutto e il nostro modo di vivere si è modificato. Per questo motivo è necessario che tutti, dai singoli individui alle istituzioni, reagiscano al cambiamento non con rigidità ma con resilienza e capacità di adattamento.

Auspicio di tornare presto alla normalità, ad esempio, non possiamo non renderci conto che in questo momento la tecnologia è la nostra vera alleata: ci fa entrare nelle le case dei nostri amici e conoscenti, ci permette di interagire, ci fa sentire uniti e vicini, ci permette di lavorare da casa. Inoltre esperienze come quella del "Telefono d'Argento" o le varie iniziative delle associazioni di Aldeno messe in campo per far

sentire gli anziani meno soli, sono esempi concreti di come si possano trovare soluzioni efficaci grazie alla creatività e a nuove forme di interazione. Quella che si apre è dunque una fase di forte relaborazione individuale e sociale che, in ogni caso, cambierà il nostro modo di stare al mondo. Tutti noi possiamo viverla come un'opportunità che ognuno potrà trasformare in qualcosa. La velocità con cui eravamo abituati normalmente a gestire le nostre vite si è ora spostata sulla tecnologia, quindi se da un lato c'è una socialità soppressa dal punto di vista fisico, dall'altro si sta sviluppando maggiormente la socialità virtuale. Le persone stanno mettendo in atto delle nuove strategie virtuali. Se prima i social erano utilizzati maggiormente dai giovani,

ora si stanno sempre più diffondendo anche tra gli adulti, i quali stanno vivendo il problema di non avere più relazioni in presenza.

Ovviamente questo non può diventare un surrogato del contatto umano: siamo e rimaniamo "animali sociali" con le esigenze e le necessità che questo comporta.

Nonostante le innovazioni tecnologiche possano quindi aiutarci in questo contesto, è indubbio che per tutti noi questa esperienza possa tramutarsi in un grande insegnamento: quando la solitudine di questo periodo finirà riscopriremo quanto sia meraviglioso e importante incontrarsi, stringere legami più profondi, guardarsi negli occhi e comunicare se stessi senza avere paura del confronto e del contatto.

# Il Telefono d'Argento, oggi ancora più importante per sentirsi "vicini"

A cura di **Sandro Bisesti**

Il "Telefono d'Argento" un'iniziativa che nasce nel lontano 2016, un'idea che ha visto la regia coordinata dai Servizi Sociali del Comune di Trento, sede territoriale di S. Giuseppe - S. Chiara, Ravina - Romagnano, Aldeno, Cimone e Garniga Terme e un gruppo di volontari per offrire un servizio di ascolto telefonico e di aiuto alle persone anziane con l'intento di creare rapporti di vicinanza e di comunità per passare momenti piacevoli per raccontare e raccontarsi e superare, in questo modo, la solitudine, creando reti di solidarietà per le persone sole, per venire incontro a eventuali necessità per esempio piccole commissioni, la compagnia a domicilio, l'accompagnamento, per dare senso di appartenenza e fare sentire queste persone importanti all'interno della comunità stessa.



E possiamo dire, con grande soddisfazione, che questo servizio, in essere ogni mercoledì dalle 8,30 alle 11,30 e che ha come raggio di azione i tre Comuni, cioè Aldeno, Cimone e Garniga Terme, ha portato buoni frutti, nel senso che è apprezzato, sentito, è diventato ormai un appuntamento fisso e quando magari per intoppi vari non è eseguito, le persone, con discrezione, lo fanno notare dicendo..."ma vi siete dimenticati...noi aspettavamo la vostra chiamata...". Sicuramente c'è ancora tanto da fare, da coordinare, da impostare in un disegno più ampio. Cercare altri volontari per far sì che questo appuntamento da settimanale possa diventare quasi giornaliero sarebbe certamente un grande valore per tutta la comunità.

Questo si è visto e toccato con mano adesso, nella pandemia, specialmente nei primi mesi in cui il lockdown è stato particolarmente pesante. Ci siamo organizzati a più voci per far sentire alle persone sole, anziane e ammalate la nostra vicinanza, portare un sorriso, fare due battute, esorcizzare la fobia dello stare chiusi in casa, dell'essere soli. E' stata un'iniziativa riuscita, apprezzata, sentita.

In questi ultimi mesi poi, con l'assistente sociale Cinzia, abbiamo pensato, oltre alla telefonata, di andare noi a trovare le persone stando in strada e a debita distanza suonando i campanelli invitando le persone ad affacciarsi alla finestra o venire sul balcone per portare un saluto, per fare due chiacchiere, insomma vedersi per lasciare un messaggio di vicinanza, di attenzione. Un momento sicuramente divertente, simpatico e costruttivo. Questo andare in "itinere" è stato ed è apprezzato, aspettato perché è un'esperienza che arricchisce ogni persona, che trasmette voglia di vedersi, nel rispetto rigoroso di tutte le regole, e creare così empatia e dare un senso di tranquillità e di serenità. Nell'insieme il servizio del Telefono d'Argento ha già delle linee strutturate, abbiamo bisogno ora di accrescerle, di ampliare il servizio a tutte le persone che lo desiderano nel rispetto profondo della privacy per far sentire vicinanza, per alleviare la solitudine, per essere presenti e dare risposte alle necessità, per dare senso pieno ai valori fondamentali della vita, alla persona, per avere attenzione a chi è più debole, a chi è solo.

# Quali lezioni dalla pandemia?

A cura di **don Renato Tamanini**

Questo è stato sicuramente un periodo del tutto speciale, che ci ha riservato situazioni sorprendenti e sconvolgenti, mai sperimentate prima.

La pandemia, estesa su tutto il globo, ha bloccato il paese durante il lockdown e sta ancora condizionando pesantemente attività e abitudini di vita. Tutti stanno dicendo che dobbiamo essere capaci di reagire ma anche di trarre frutto da questa esperienza, che ci ha mostrato in modo sfacciato e convincente la nostra condizione di fragilità. Abbiamo percepito senza ombra di dubbio una precarietà che è connaturale alla condizione umana e che ci ha messi in grado di comprendere che siamo davvero tutti sulla stessa barca. Illuminanti e profonde le parole di papa Francesco in quella memorabile liturgia in solitaria in piazza san Pietro il 27 marzo 2020: "pensavamo di poter restare sani in un mondo malato". E nell'omelia di pentecoste del 31 maggio ha affermato: "peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla". Forse dobbiamo essere d'accordo con quella scritta che è apparsa sui muri in alcune città: "Non voglio tornare alla normalità, la normalità era la malattia". Non possiamo più pensare che lo sviluppo umano sia inarrestabile e che ci porti sempre più in alto, sempre più avanti, né pensare che la scienza sia in grado di dare risposta a tutti i quesiti che si possono presentare. Mai come in questo periodo abbiamo constatato la diversità di pareri scientifici in riferimento all'evoluzione del virus e alla sua forza di contagio. La seconda ondata, della quale si parlava ma che da nessuno è stata prevista e presa sul serio, ci dimostra in modo lampante che siamo portati ad illuderci facilmente e che non siamo disposti a cambiare facilmente i nostri ritmi di vita. Il desiderio è quello di



tornare alla vita di prima, senza uscire migliori da questa crisi. Quali sono allora le lezioni che possiamo ricavare da questa situazione di pandemia? In primo luogo direi che è necessario capire che siamo interconnessi gli uni agli altri, che non possiamo più pensare in termini di isolamento né di superiorità rispetto ad altri popoli: le condizioni di difficoltà che si sono create per tanti lavoratori devono farci sentire più solidali con coloro che per tutta la vita sono costretti a condizioni di povertà estrema e di precarietà. Sarebbe sprecata questa crisi se non ci facesse diventare più aperti all'accoglienza e più sensibili verso chi soffre. L'osservazione del Papa: "Non deve succedere che ci preoccupiamo della perdita di un punto nei titoli di Borsa e che non ci preoccupa la morte di un migrante in mare" tradisce in effetti un sistema sociale che dà più valore al profitto economico che all'essere umano. Abbiamo anche potuto vedere che ci sono tante persone capaci di mettersi a servizio, fino a sacrificare la loro vita per difendere e curare la vita degli altri: il loro esempio diventa modello di riferimento che ci indica la strada da percorrere per vivere con dignità il nostro tempo. Abbiamo anche imparato che accettare di conformarci a certe norme come il distanziamento e le mascherine, lungi da significare un'obbedienza svogliata alle autorità, può essere invece una forma di amore e di preoccupazione per la vita degli altri e una

forma di responsabilità necessaria nella vita sociale. Ma soprattutto quello che ci è capitato ci deve portare a dare sempre più importanza all'uso del tempo: la costrizione a rimanere isolati e la triste situazione di non poter accompagnare i nostri ammalati e gli anziani nelle case di Riposo, l'avvertenza di non avere contatti con chi ci sta accanto e di non darsi la mano deve farci capire l'importanza di dare peso e contenuto di cordialità e di calore alle nostre relazioni e alla varie forme di prossimità a nostra disposizione. Dobbiamo imparare ad investire molto di più sulla cura dei rapporti di amicizia e di cura delle persone, soprattutto di quelle segnate dai limiti della malattia e dell'età. Infine la chiusura delle Chiese e la proibizione di partecipare alle celebrazioni eucaristiche domenicali, che abbiamo vissuto, la sospensione della catechesi e dei sacramenti, l'impossibilità di fare oratorio deve portare i credenti a far crescere la dimensione personale e familiare della vita di fede, recuperando la tradizione della preghiera in famiglia, dello studio personale della Parola di Dio e della disponibilità a momenti di riflessione e di meditazione personale come anche di dare più spazio ai momenti di condivisione e di divertimento familiare. Speriamo che questa crisi, invece di bloccare le nostre attività e i nostri progetti, risvegli le nostre energie migliori e faccia crescere la creatività e la voglia di prossimità.

# 1836: l'anno del colera ad Aldeno

A cura di **Giuliano Bottura**

In questi mesi stiamo vivendo una situazione pandemica grave, che le ultime generazioni non hanno mai conosciuto. Le pandemie nel mondo avvengono ciclicamente e prima del Covid-19 almeno 13 epidemie hanno infierito sull'umanità negli ultimi 300 anni. Secondo calcoli approssimativi, si contano più di 500 milioni di vittime nel corso dei secoli (Dataroom di Milena Gabanelli). Una su tutte, l'influenza spagnola, particolarmente violenta e letale, si diffuse nel 1918-1919 in tutto il mondo, uccidendo oltre 50 milioni di persone.

Abbiamo memoria storica di un'epidemia, il colera, che nel 1836 colpì Aldeno ed il Trentino. Il colera, proveniente dall'Asia, si diffuse in Europa nel secondo e nel terzo decennio dell'800. La malattia è un'infezione diarreica intestinale causata da un batterio, provoca vomito e diarrea, porta alla disidratazione, perdita di peso e nei casi più gravi, alla morte. Le condizioni che ne facilitarono la diffusione furono l'aumento dei commerci, numerosi movimenti militari, un forte inurbamento ed un peggioramento delle condizioni abitative, precarietà degli acquedotti e assenza di fognature, e, in generale, condizioni igieniche critiche.

Oggi sappiamo quanti progressi ha fatto la scienza, con la possibilità di utilizzare dispositivi medici adeguati a contenere il contagio e con che velocità si stia riuscendo a preparare il vaccino che potrà permetterci di tornare ad una vita "normale", al ritrovo degli affetti e delle amicizie che per ora dobbiamo tenere a "distanza sociale". Ma al tempo del colera la scienza era ancora lontana dal capire cosa si potesse realmente fare, e così, il protomedico della provincia del Tirolo dott. Ehrhart, si limitava ad emanare le "Regole da osservarsi", ossia i rimedi suggeriti per contenere il propagarsi dell'epidemia (Innsbruck, li 8 luglio 1836). Per il riepilogo delle regole dell'ordinanza ci avvaliamo di ciò che scrisse don Pietro Micheli nel suo libro "Sul conoide dell'Arione: ALDENO", pubblicato nel 1981.

*"Il caldo straordinario di quest'anno fa temere che verso la fine dell'estate ed in autunno possa scoppiare la dissenteria epidemica, come egli è anche possibile che il Cholera ricomparso in alcune parti della monarchia austriaca si distenda anche in questa provincia, la quale negli anni passati andò esente. Egli sembra quindi opportuno che si notifichino al pubblico le seguenti esperienze e regole dietetiche. Le anzidette due malattie sogliono attaccare specialmente quelli i quali si espongono a ripetuti infreddamenti in aria umida e fredda, ovvero col corpo*

riscaldato prendendo bevande fredde, ovvero prendendo cibi di difficile digestione, cioè vegetali crudi, come cetrioli, ravani etc., legumi non perfettamente cotti, come cavoli, rape, fagioli verdi etc., ovvero ciavaje e bulbi duri, come piselli, lenticchie, pomi di terra non maturi, frutta non matura, carne di manzo, di porco, di agnello fredde, formaggio, pesci, lardo, burro, olio, etc. rancidi."

E ancora, "Appartiene pure agli eccessi dietetici l'abuso e la troppa quantità di bevande fermentate e spiritose, di tutte le qualità di birra, dell'idromele, del vino troppo giovine e specialmente dell'acquavita e di ogni sorta di rosoli. Fra le cause che dispongono alle malattie, deesi pure annoverare il coabitare di numerose famiglie in abitazioni piccole, strette, troppo riscaldate l'inverno, l'aria corrotta, specialmente se non si tengono nette a dovere le case, i cortili, le stanze, la biancheria, i vestiti di ogni sorta, ed il non ventilare le camere nelle stagioni calde aprendo le porte e le finestre, e nei mesi più freddi dell'autunno, e dell'inverno non aprende le finestre almeno due volte il giorno.

Seguono tre pagine di regole esposte in 10 paragrafi. Innsbruck, li 8 luglio 1836. Ad Aldeno la malattia arriva il 16 luglio e in soli 35 giorni si porta via 137 vite, toccando i 12-13 decessi al giorno nel momento peggiore. Si pensi che a quel tempo Aldeno contava 1250 abitanti e la percentuale di morti fu

## Regole da osservarsi rispetto alla disenteria, ed al Cholera comunicate dal Protmmedico della provincia de Erhart.

Il caldo straordinario di quest'anno fa temere, che verso la fine dell'estate ed in autunno possa scoppiare la disenteria epidemica, come egli è anche possibile, che il Cholera ricomparso in alcune parti della monarchia austriaca si distenda anche in questa provincia, la quale negli anni passati ne andò esente. Egli sembra quindi opportuno, che si notifichino al pubblico, le seguenti esperienze e regole dietetiche.

Le anzidette due malattie sogliono attaccare specialmente quelli, i quali si espongono a ripetuti intrecciamenti in aria umida e fredda, ovvero col corpo riscaldato prendendo bevande fredde; ovvero che prendono cibi di difficile digestione, cioè vegetali crudi, come cetrioli, ravani etc. legumi non perfettamente cotti, come cavoli, rappe, fagiolini verdi etc., ovvero ciavaje, e bulbi duri, come piselli, lenticchie, fave, pomi di terra non maturi, frutta non matura, carne di manzo, di porco, agnello vecchia e vicina alla putredine, saliccie grasse specialmente fredde, formaggio, pesci, lardo, burro, olio etc. rancidi, come pure quelli, che si cibano senza di vivande di facile digestione, ma in soverchia abbondanza, ovvero sopraccaricano gli organi della digestione di molti cibi di diversa qualità, in breve ch' eccedono nel mangiare. Molto più dannosi sono gli eccessi dietetici alle persone, che menano una vita quieta, comoda, inattiva, e fanno poco moto all'aria aperta.

ricevemente spessatezza del corpo derivante da gravi e continue fatighe.

Più di tutto però, e si può dire senza eccezione che le sregolatezze d'ogni sorta, il vagare notturno ed una vita sregolata, debilitano il corpo e lo spirito e gettano il seme che sviluppasi velocemente di non estirpabili malattie, e così pure del Cholera.

Fra le cause, che dispongono alle malattie, deesi pure annoverare il coabitare di numerose famiglie in abitazioni piccole strette, troppo riscaldate l'inverno, l'aria corrotta, specialmente se non si tengono nette a dovere le case, i cortili, le stanze, la biancheria ed i vestiti di ogni sorta, ed il non ventilare le camere nelle stagioni calde aprendo le porte e le finestre, e nei mesi più freddi dell'autunno, e dell'inverno non aprende le finestre almeno due volte il giorno.

I violenti moti d'animo, ch' eccitano od opprimono lo spirito, come l'ira, la vendetta, le afflizioni, la timidezza e sopra di tutto il timore angoscioso del cholera accrescono non poco la disposizione a questa e simili malattie.

Sono raccomandati quindi come mezzi per evitare la disenteria ed il Cholera le seguenti regole:

1. Siccome specialmente in questi tempi ogni vestito troppo leggero è nocivo, così quantunque di giorno sia molto sensibile il caldo, non si trascuri non pertanto di riprendere la mattina e la sera vestiti più grevi, perché altrimenti le persone, le quali non sono avvezze

dell'11,5%. Col finire del caldo estivo, finì pure il colera.

Nel 1855 il colera ricompare una seconda volta e dal 4 al 31 agosto fa altri 12 morti.

È facile immaginare la disperazione della popolazione ed è comprensibile come la principale consolazione fosse quella di aggrapparsi alla fede. La comunità si affidò infatti a rogazioni, voti ai Santi e si costruirono capitelli votivi posti sulle strade nei pressi dei paesi, allo scopo di fermare l'epidemia. Alcuni segni tangibili del passaggio del colera in paese sono tutt'oggi visibili. È proprio durante la prima ondata dell'epidemia che ad Aldeno si decise di

costruire un nuovo e grande cimitero fuori dal paese in località "alle Bagnere". Anche la chiesetta di Postal è stata costruita in seguito ad un voto per scampare al colera. Andrea Gottardi (capostipite della nota famiglia), si rifugiò assieme ai suoi cari nel maso di Postal, di sua proprietà, lontano dal paese contaminato. Lassù, si rivolse alla protezione della Madonna, promettendo che, se avesse scampato il pericolo, avrebbe fatto costruire una chiesetta in suo onore. Nel 1855 Andrea onorò il suo voto, facendo erigere il monumento che scorgiamo tuttora, alzando lo sguardo verso le montagne alle spalle del nostro paese.

# Cos'è il plasma iperimmune

a cura di **Daniele Vettori** | Presidente Avis Aldeno Cimone  
Garniga Terme

La necessità di sangue non si ferma mai. Soprattutto in un periodo come questo in cui l'emergenza Coronavirus rischiava di provocare un calo delle scorte nelle varie regioni italiane dovuto alla paura dei cittadini di uscire di casa per recarsi nei centri trasfusionali. Così non è stato, anzi al contrario, molte persone si sono avvicinate al gesto della donazione di sangue.

In questo lungo 2020 spesso abbiamo sentito parlare di plasma iperimmune e di vaccini contro il Covid19, messi in contrapposizione tra di loro.

Una precisazione è doverosa: il plasma iperimmune è una possibile cura ancora in sperimentazione (anche se con ottimi risultati in svariati ospedali), somministrata a soggetti già malati di Covid19, mentre il vaccino è un trattamento che ha lo scopo di fornire una immunità al soggetto al quale viene somministrato, per evitare che quest'ultimo si ammali. Ma cos'è esattamente il plasma iperimmune?

Il plasma iperimmune è il plasma dei pazienti che sono guariti dal Covid-19. Si chiama così per via degli anticorpi sviluppati durante il periodo di contagio del virus. Possono donarlo solo coloro che hanno un alto "titolo antincorpale", cioè un livello elevato di anticorpi specifici utili a debellare il Coronavirus.

La trasfusione è utilizzata per trasferire questi anticorpi anti-Covid19, sviluppati dai pazienti guariti, a quelli con infezione in atto che non ne abbiano prodotti di propri. Gli anticorpi sono proteine coinvolte nella risposta immunitaria che vengono prodotte dai linfociti B in risposta ad una infezione e "aiutano" il paziente a combattere l'agente patogeno (in questo caso il Covid19) andandosi a legare ad esso e "neutralizzandolo".

Il plasma da soggetti convalescenti è stato utilizzato anche in un recente passato durante le epidemie di SARS nel



2002 ed Ebola nel 2015, e negli ultimi mesi sono stati pubblicati su diverse riviste scientifiche i risultati di alcuni studi clinici internazionali ed italiani. Inoltre, diverse sperimentazioni cliniche in corso nel mondo stanno cercando di verificare se la terapia con il plasma iperimmune sia efficace.

La trasfusione di plasma iperimmune si può considerare sicura, ma come tutte le procedure che implicano la trasfusione di sangue umano, anche questa non è priva di rischi.

L'utilizzo del plasma per il trattamento delle persone affette da Covid-19 sta dando risultati molto incoraggianti in pazienti con condizioni estremamente critiche, ma è bene ricordare che le persone coinvolte nella sperimentazione sono ancora poche. Inoltre, i criteri di selezione dei donatori sono molto stringenti e prevedono una determinata quantità di anticorpi specifici che non tutti i convalescenti hanno.

Ecco quindi che ancora una volta i donatori di sangue hanno un ruolo fondamentale per contribuire a questa possibile terapia con il plasma. Il potenziale donatore deve rispondere ai criteri di idoneità di qualsiasi donatore di sangue, deve essere un paziente guarito dal Covid-19 almeno da 28 giorni, deve essere negativo al tampone, deve avere più di 18 anni e meno di 65. Dalla donazione sono escluse le donne che hanno avuto gravidanze, anche non portate a termine, e chiunque abbia una storia di precedenti trasfusioni, indifferentemente se uomo o donna.

Nella nostra Provincia il plasma iperimmune è raccolto solo presso la Banca del sangue di Trento, dove viene sottoposto a trattamento e conservato per uso clinico a -30° dopo congelamento rapido.

Qualora un donatore o un aspirante donatore esprimessero l'intenzione di donare plasma iperimmune, sono invitati a mettersi in contatto con la Banca

del sangue di Trento dalle 11:00 alle 12:00 dal lunedì al venerdì al numero 0461-904375, chiedendo di parlare con i dottori che seguono questo settore. Non solo "cura" ma anche prevenzione. Avis del Trentino ha contribuito con circa 80.000 € al progetto Trentino in fase di sviluppo del vaccino del CIBIO (centro di biologia integrata dell'università di Trento).

Al CIBIO, i professori Guido Grandi e Massimo Pizzato sono impegnati già da marzo, in collaborazione con la StartUp di Siena Biomvis, alla realizzazione di un vaccino contro il Covid19. Uno dei vantaggi del vaccino "made in Trentino" consiste nel fatto di non avere limiti di stabilità secondo il metodo dell'Rna, consentendo quindi di evitare il mantenimento di una rigorosa "catena del freddo" per garantirne l'efficacia, a differenza ad esempio del vaccino dell'Americana Pfizer che va stoccati in appositi congelatori alla temperatura di -80°C.

# Do pasi entorno e sora N'Aldem

Proposte di passeggiate ed escursioni nei dintorni di Aldeno

a cura di **Enzo Forti**

Questa nuova rubrica intende proporre ai nostri concittadini delle passeggiate e delle semplici escursioni attorno e sopra Aldeno alla portata di tutti. Vorremmo far conoscere il territorio che circonda Aldeno, in particolare alle persone che sono arrivate nel nostro paese non da molti anni, nella convinzione che conoscere il proprio territorio sia importante per aiutare a sentire proprio il paese in cui si abita e per sentirsi un po' di più parte della comunità.

Per conoscere un territorio cosa c'è di meglio del camminare anche a passo lento (slow walking) sulla rete di stradine e sentieri che circondano il nostro paese? Quindi camminare per scoprire e conoscere ma anche per una sana e piacevole attività fisica. In questo primo numero della rubrica propongo di andare a visitare la "Calchera" di Aldeno ristrutturata nel 2010 dalla nostra Sezione SAT (Società Alpinisti Tridentini).

Ma che cos'è la "Calchera"? Si tratta di un luogo, o meglio una struttura, dove un tempo si faceva la calce, elemento prezioso nell'edilizia povera di un passato poi non così lontano. Per una precisa e completa descrizione del funzionamento e della costruzione rimando al cartello esplicativo

posto in prossimità della Calchera stessa.

La passeggiata che ci permette di raggiungere la nostra "Calchera" è facile e relativamente breve e quindi alla portata di tutti.

Si parte dal piazzale del Teatro o in prossimità della Chiesa di Aldeno dove troviamo la segnaletica della SAT nei tipici colori bianco e rosso, con indicato il numero del sentiero 630 e le località Zobbio, Malga Albi, Cima Verde. Ignoriamo per ora la tempistica indicata per raggiungere quelle località che ci potrebbe un po' spaventare, ma che non escludiamo porre come nostre mete quando saremo più allenati.

Attraversiamo la piazza della Chiesa e poi il nucleo storico di Aldeno, passando per ultimo sotto il cavalcavia della "Variante" fino a dove finisce la strada asfaltata ed inizia la mulattiera in corrispondenza di un bel crocefisso in legno e di una nuova segnaletica SAT del sentiero 630 che indica anche "Maso Balbagner", nostra tappa intermedia, con un confortante tempo di percorrenza di 15 minuti.

Percorriamo la mulattiera, fino agli anni '50 principale collegamento con il paese di Garniga. Poco prima del





Maso Balbagner la mulattiera esce dal bosco e si apre ai vigneti del maso, sopra di noi si vedono la Chiesetta di Postal e più in alto le Pale del Bondone. Al bivio, dove è posta un'altra indicazione della SAT, noi prendiamo a sinistra seguendo il sentiero 630 A con indicazione "Calchera" e "Chiesetta Postal".

Superiamo i vigneti del maso Balbagner ed iniziamo a percorrere un sentiero quasi pianeggiante che domina la selvaggia, seppur breve, valle degli Inferni, sul cui fondo scorre il torrente Arione. In questo tratto consiglio un po' di prudenza, camminando possibilmente sul lato interno (a monte) del sentiero.

In pochi minuti si raggiunge una suggestiva galleria. L'unico rumore che si sente è lo scrosciare delle acque del torrente. Ancora poco e arriviamo alla nostra "Calchera" (tempo di percorrenza complessivo circa 30 minuti).

Vi invito a soffermarvi un po' in questo luogo, per riprendere fiato ma soprattutto per

osservare i particolari della costruzione non prima di aver letto con attenzione l'ampio e ben descritto cartello illustrativo.

Doveroso il ringraziamento alla famiglia Gottardi che fin da subito ha accolto con entusiasmo la proposta della SAT di ristrutturare la Calchera posta sulla loro proprietà.

Dalla Calchera la nostra escursione potrebbe continuare sia girando a destra su un ripido sentiero che ci porterebbe direttamente alla chiesetta di Postal, sia sulla stradina a destra che in breve ci porterebbe ai vigneti di Postal e proseguendo verso Cimone. Ma per questa prima uscita propongo di fermarci qui e in tutta tranquillità tornare verso Aldeno con la soddisfazione di aver scoperto una piccola porzione del nostro territorio e della nostra storia.

Buona passeggiata a tutti! Alla prossima uscita!

# Il sogno rosa e la realtà

A cura di **Celestina Schmidt**

21 ottobre 2020. Ad Aldeno si respira aria di attesa per il passaggio della carovana del Giro d'Italia, questo anno più delle altre volte perché non è un giro "normale".

E' un anno difficile. Un anno dove un virus sconosciuto ci ha costretti a un isolamento forzato, a cambiare completamente le nostre abitudini e la nostra vita sociale, dove anche fare sport è diventata un'impresa. E' a causa di esso che il Giro si corre di autunno invece che a tarda primavera, come di consuetudine.

In paese tutto è pronto: le strade sono chiuse, qualche palloncino rosa rallegra le strade e si aspetta con pazienza il passaggio dei corridori. Tutto è organizzato alla perfezione. Il percorso non è facile: 203 chilometri con parecchia salita. Una di quelle tappe che gli appassionati definiscono "tappa di alta montagna" nella quale si affrontano oltre 5000 metri di dislivello.

Si parte da Bassano del Grappa, per attraversare Thiene e affrontare la prima salita della giornata per conquistare il primo Gran Premio della Montagna: Forcella Valbona.

Si passa quindi da Passo Coe, Folgaria, Calliano, Nomi per transitare poi da Aldeno prima di affrontare l'ascesa al Monte Bondone, GPM di prima categoria, classificata come tale in base alle sue caratteristiche.

La salita da questo lato, per chi la conosce, è tutt'altro che semplice. 20.2 chilometri con una pendenza media del 6,8% e una pendenza massima del 15%, 1373 metri di dislivello.

Si scende poi da Lagolo per passare da Ponte Arche e raggiungere quindi la meta finale: Madonna di Campiglio, racchiusa fra le splendide Dolomiti di Brenta. Il passaggio dal nostro paese è previsto verso le ore 13.00.

Pian pianino, lungo la strada, iniziano a radunarsi le persone. Qualche saluto, una botta sulle spalle, una battuta, un sorriso che illumina gli occhi.

Da sempre il Giro d'Italia ha portato gioia e festa laddove è



passato. E Aldeno, ovviamente, non è da meno.

Qualcuno, più esperto di altri, esprime la propria opinione su qualche corridore. Si intavola qualche discussione sulla salita al Monte Bondone che a farla pedalando sembra non finire mai. Curva dopo curva, la strada si inerpica sul versante della montagna. Un tratto iniziale duro, una parte centrale più tranquilla, per poi tornare a essere molto impegnativa da Garniga Vecchia in su.

Il Bondone, la nostra montagna, con le sue rocce aspre, che ogni mattina ci dà il buongiorno e ogni sera ci augura la buonanotte è lì che



aspetta i ciclisti. E noi con esso.

Con il passare del tempo il brusio fra i presenti aumenta di intensità. In lontananza si nota movimento.

Passano macchine e motociclette e poi un primo gruppetto di ciclisti accompagnato da applausi di incoraggiamento. Il gruppo maglia rosa è un po' dietro. Ma senza un po' di bagarre prima della salita che tappa sarebbe?

I corridori passano veloci, danzando quasi sui pedali, suscitando ammirazione e invidia tra gli spettatori che si esaltano alle loro imprese.

Con determinazione imboccano la salita, tornante dopo tornante, pedalata dopo pedalata, fino alle Viole per poi raggiungere il traguardo della tappa a Madonna di Campiglio.

Dopo il loro transito la gente si disperde lentamente, con gli occhi ancora pieni dei colori delle magliette dei ciclisti e quella strana voglia

di seguirli in bicicletta per accompagnarli fino all'arrivo.

Il loro passaggio è stato così veloce da assomigliare quasi a un refolo di vento. Un vento che ha portato con sé tanti sentimenti: la speranza per il futuro dopo un periodo terribile, la convinzione che è arrivato il momento di "risalire in sella" e ripartire con coraggio, la consapevolezza di quanto ci sono mancati i momenti di aggregazione in paese, lo stare insieme.

Torneranno i momenti belli, i giorni dell'oratorio, della sagra dei portoni e degli incontri al circolo anziani. E per sempre ci terremo stretti i ricordi di un giorno di autunno di un anno complicato dove, degli uomini in maglietta e pantaloncini con le loro biciclette, ci hanno rammentato che essere una comunità e stare insieme è una cosa bella.

# Leggere e riflettere: il concorso per i nostri ragazzi

a cura dell'assessore alla Cultura **Giulia Coser**

La lettura è da sempre fondamentale per la vita dell'uomo. Attraverso la lettura un bambino può conoscere nuovi mondi e nuove storie, essa è come un gioco che stimola l'immaginazione e la curiosità. Leggere può davvero cambiare le cose e avere un impatto positivo sulla crescita, può contribuire allo sviluppo e al miglioramento dell'uomo, del suo pensiero e del suo modo di comunicare.

L'Amministrazione Comunale, per avvicinare i nostri ragazzi al mondo della lettura, organizza un "Concorso di Letteratura" per i bambini della quarta e quinta elementare e per i ragazzi delle scuole secondarie con la collaborazione dell'Istituto Scolastico e della nostra biblioteca.

Considerando che la lettura deve essere un piacere per chi legge, la scelta del libro non dovrà essere imposta e sarà importante che ognuno scelga il proprio libro secondo i gusti personali, per assicurarsi così di rimanere affascinato e coinvolto dalla trama del libro.

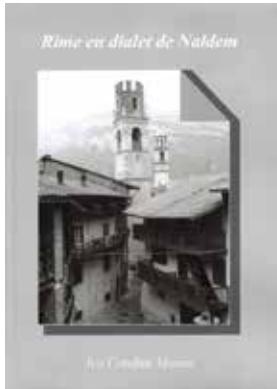
La nostra biblioteca, che farà da supporto e riferimento, è ricca di libri per ragazzi che affrontano i temi più svariati: dalla famiglia all'amicizia, dalle storie legate al rapporto con persone culturalmente diverse, alle storie che parlano di giustizia, della realizzazione di sé, storie che parlano del rispetto della diversità, di bullismo e di cyberbullismo, della

voglia di libertà di essere chi si vuole, storie di ragazzi coraggiosi, storie per pensare, storia per ridere e storie di paura.

L'obiettivo del concorso, oltre alla lettura, sarà anche quello di far cogliere e comprendere il messaggio contenuto nel racconto, di far riflettere i ragazzi e di invogliarli a esprimere sentimenti, opinioni e giudizi. Per questo tutti i partecipanti saranno invitati ad esprimere le proprie valutazioni attraverso delle recensioni che saranno poi esaminate da una giuria. Verranno premiate le recensioni più appassionanti e/o complete per la qualità dei commenti e dei giudizi. Verranno premiati anche gli alunni che avranno prodotto più recensioni e la classe che avrà mostrato maggior partecipazione e produzione.

**Le recensioni dovranno essere inviate tramite e-mail all'indirizzo [aldeno@biblio.infotn.it](mailto:aldeno@biblio.infotn.it) entro il 9 maggio 2021.**





# Rime en dialet de Naldem: il libro di Ivo Condini Mosna

a cura di **Andrea Schir**

Classe 1928, Ivo Condini Mosna - "aldener", pur essendo nato a Romagnano - ha dato alle stampe "Rime en dialet de Naldem". Un libro di 150 poesie, "na sfilza de rime, fate 'n dialèt da 'n contadim scrite, per so dilèt su fati e storiele za de sti ani, le poderia piaser a quei pù anziani", come dice lui.

Per noi, che ad Aldeno siamo nati e viviamo, questo libro rappresenta, invece, qualcosa di più. Lo definirei un dono che lui ha fatto alla comunità "con la speranza che queste mie rime elementari a qualcuno possano piacere" e con l'intento di ottenere un piccolo contributo per la spesa che il paese sta sostenendo per il restauro del campanile della chiesa.

Un dono, quindi, non un regalo. Gestì umani troppo diversi per essere confusi fra loro.

La parola "regalo" deriva da regale, fa pensare all'offerta che si fa o si riceve da un re, porta con sé il sapore del dovere. Molte volte, anche se non sempre, i regali si fanno per assolvere a "buoni obblighi" verso la propria famiglia, gli amici, i colleghi. Il "dono" rappresenta, invece, tutta un'altra storia.

Ha un'altra natura, un altro prezzo ed un altro valore. Non è previsto. È sorprendente. È costoso. Si paga con "monete" da collezione, spesso fuori corso: l'attenzione, la cura, il tempo.

Fare un regalo è facile, se ne possono fare molti in un pomeriggio di shopping compulsivo. Fare un dono è molto più difficile. Forse, anche per questo se ne fanno e ricevono pochi. Per fare un dono bisogna sapere investire. Un dono, infatti, richiede tempo per entrare in profonda sintonia con l'altro; ha bisogno di creatività; a volte, presuppone anche molta fatica. E, come ogni investimento, porta con sé un rischio: quello dell'ingratitudine.

Leggendo il suo libro, mi soffermo sulle foto che ritraggono Ivo Condini Mosna al lavoro, vicino alla "caora della legna" o alla guida del motocoltivatore. Ha un volto che non si dimentica. Mentre scrivo, lo guardo più volte e mi sembra di coglierlo, più che una personalità forte, una personalità autentica, capace di rischiare e di far fatica.

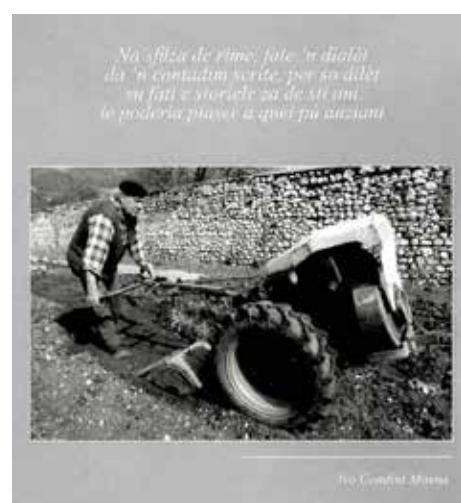
Si percepisce anche nella sua scrittura una costante tensione all'impegno. Si respira, ad esempio, la continua ricerca di rendere credibile l'esperienza vissuta. Quasi tutte le sue poesie partono, infatti, da un'esperienza: può essere l'esperienza della gita parrocchiale che da Aldeno lo ha portato a Praga e da cui è nata "Gita Parrocchiale Aldeno - Praga"; oppure, può essere l'esperienza

del rinnovo della patente di guida, che ha suggerito la composizione di "La Patente"; può essere, infine, il ricordo dell'inizio della storia d'amore con la ragazza che sarebbe poi diventata la sua sposa, che ha ispirato la poesia dal titolo "Quando mi penso a Ela".

"Rime en dialet de Naldem" è, quindi, un'opera che dice molto della poetica dell'autore.

Permette, infatti, di capire come, nelle sue poesie, prima venga sempre un'esperienza, quindi una riflessione su quanto vissuto e, solo alla fine, la scrittura, che rappresenta l'ultima tappa di un processo, quasi il momento in cui l'esperienza fatta viene compresa fino in fondo, senza rimanere muta e sterile. È un pellegrino moderno Ivo, prima ancora che un poeta. Una persona in cammino, che si va a cercare esperienze significative, come se vivesse per poter poi scrivere.

Per questo le sue poesie hanno il sapore della vita. Il sapore del dono.



# Da Aldeno a Samos. Intervista a Daniele Bisesti.

a cura di Alessandro Cimadom

Con questo articolo ci allontaneremo dalle vicende strettamente collegate alla nostra comunità per raggiungere un concittadino che ha seguito una strada che lo ha portato ai confini d'Europa.

Sitratta di Daniele Bisesti, classe 1987, che dopo aver conseguito il diploma di maturità al Liceo scientifico L. Da Vinci di Trento e successivamente la Laurea in Scienze dell'Educazione e specialistica in Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche all'Università degli Studi di Verona inizia la sua carriera professionale come educatore professionale presso il Villaggio del Fanciullo di Trento (per nove anni) e successivamente come operatore sociale per Voluntarius Onlus presso il Cas di Appiano.

Daniele dal 2019 si trova in Grecia, sull'isola di Samos dove lavora come coordinatore di un progetto per ACTION FOR EDUCATION, una ONG che promuove progetti educativi per bambini, minori, giovani donne e uomini (18-23) richiedenti asilo. Quest'isola si trova nel mare Egeo Orientale e dista soltanto 1 km dalle coste della Turchia.

Questo sottile filo di mare divide la comunità Europea dal mondo che sta al di là. Qui si svolgono le vicende che noi tutti conosciamo e che riguardano immigrazione, speranze, guerre, tragedie, accoglienza, indifferenza e mille altre vicende estreme che caratterizzano la nostra società.

Lo raggiungo telefonicamente per chiedergli disponibilità a raccontarci la sua storia. Si dice molto contento di poter parlare della sua esperienza.

**- Ci racconti qualcosa del tuo operato a Samos? -**

Sono coinvolto in un progetto rivolto a bambini (da 2 a 7 anni) con i loro genitori. Sono ospiti del campo rifugiati, dove dormono, e di giorno partecipano alle nostre attività. Il programma pedagogico segue un'impostazione montessoriana, ha l'obiettivo di stimolare la loro curiosità e li aiuta a prendere consapevolezza delle proprie abilità attraverso il gioco.

I genitori affiancano i figli in queste attività. È un momento in cui possono essere un po' più sereni. Le notti non sono facili al campo dove sovraffollamento, disagi igienico sanitario e atti di violenza impediscono alle famiglie di vivere dignitosamente il loro periodo di attesa alla richiesta di asilo. Il costante ricordo degli eventi che li hanno costretti a partire aggiungi all'incognita di come potrà essere il futuro sono macigni nei loro pensieri. Noi cerchiamo di fornire supporto. Parliamo di genitorialità, proponiamo corsi di lingue, offriamo servizi igienici dignitosi, diamo loro un pasto e una connessione internet che permetta loro di mettersi in contatto con i parenti rimasti nel paese di origine o con quelli che aspettano in Europa.

**- Chi sono questi migranti, quali sono le loro aspettative? -**

A Samos principalmente arrivano uomini, donne, bambini originari di Siria e Afghanistan.

Scappano dalla guerra. Hanno perso tutto e vogliono costruirsi un futuro lontano da fame e morte. Vengono in Europa in cerca di un lavoro che permetta loro di costruirsi una vita dignitosa. Pochissimi arrivano in Grecia con l'intenzione di rimanervi, molti una volta ottenuto il passaporto lasciano il paese per andare in Germania o nei paesi scandinavi. Lì ci sono molte più opportunità e spesso raggiungono amici o parenti già presenti in quelle regioni.

Qui arrivano anche migranti del centro Africa, principalmente giovani uomini. Scelgono la via più lunga per evitare di passare dalla Libia dove è molto più alto il rischio di essere imprigionati, torturati e uccisi. Alcuni, pochi arrivano in Turchia via aereo, chi decide di partire solitamente dispone del denaro necessario allo spostamento.

**- Come è la situazione Covid e quali politiche riguardanti l'immigrazione stanno attuando in Grecia? -**

Dal 15 Settembre la Grecia è in lockdown pesante. A causa delle restrizioni abbiamo completamente interrotto le nostre attività. Sui numeri della pandemia all'interno del campo non ci sono dati



disponibili, anche se sono stati fatti dei tamponi a tappeto su tutti i presenti.

In questo Hotspot dimensionato per accogliere 650 persone e che invece accoglie attualmente 4500 persone non ci sono distanze di sicurezza, le mascherine sono state imposte da poco, non ci sono igienizzanti.

Ma il Covid è l'ultimo dei pensieri. Le condizioni igienico-sanitarie sono terribili. La situazione immediatamente fuori dal campo è ancora peggio. Qui c'è la Jungle un villaggio, una baraccopoli improvvisata da tutti coloro che non hanno ricevuto un posto nell'Hotspot, o che da esso sono stati fatti uscire. Senza acqua e fognature, con topi e serpenti. È una situazione surreale, su suolo greco, in Europa. Attualmente la Grecia è governata da un partito di destra che ha posto come prioritaria la lotta all'immigrazione clandestina. Le persone che arrivano sulle coste non vengono registrate, vengono caricate su zattere di fortuna, trainate in mare fino in acque turche e lì abbandonate. Questa pratica disumana e ovviamente illegale è stata documentata da reporter internazionali.

*- Cosa ti ha spinto a impegnarti in questo progetto? -*

Ho sempre lavorato in ambito sociale su progetti educativi. Sapere che in Grecia ci fosse una situazione particolarmente grave mi ha spinto a provare a dare un contributo. È un contesto attuale, alle porte d'Europa, un problema che riguarda tutti, proprio sotto casa. Mi sento di aver continuato il lavoro che già stavo facendo in un ambito che

necessitava. E comunque credo di aver imparato più di quello che ho trasmesso, mi sento notevolmente arricchito, sia dal punto di vista personale che professionale.

*- Samos non è stata la tua prima esperienza di volontariato all'estero in progetti educativi. Nel 2017 sei stato 6 mesi in Ghana. Ci sono delle similitudini tra quell'esperienza e questa? -*

Il contesto è diverso. Situazioni difficili che affrontano problematiche differenti. Samos è in Europa! Il Ghana è stata la prima esperienza che ricordo con grande piacere e affetto. Vita estremamente semplice, presa con il sorriso anche quando per prendere l'acqua devi andare al pozzo. Nonostante i disagi in entrambe le situazioni emerge sempre la voglia di ricercare il lato positivo. La capacità nonostante tutto di trovare le energie per provare a realizzare i propri sogni.

*- Se qualche lettore volesse avere ulteriori informazioni riguardo al progetto, oppure supportare l'operato dell'organizzazione con la quale collabori che indicazioni puoi dare? -*

Per avere ulteriori informazioni si può fare riferimento al sito di ACTION FOR EDUCATION. Per quel che riguarda il tema delle migrazioni invito tutti ad informarsi in maniera corretta ed ampia su vari canali.

Per chi volesse invece fare un'esperienza in prima persona come volontario le porte sono aperte e sul sito internet ci sono tutte le informazioni necessarie. Un saluto a tutti, da Samos.

# Gli alpini di Aldeno al servizio della comunità!

a cura dell'**Associazione Nazionale Alpini - sezione Aldeno**

La situazione creata dal diffondersi del Coronavirus ha stravolto i programmi del gruppo alpini: le attività programmate dopo metà febbraio sono state ridimensionate, alcune addirittura annullate.

La partecipazione alle varie manifestazioni è stata inevitabilmente limitata e importanti riunioni, come l'assemblea sezionale, si sono svolte in via telematica. In questo difficile periodo di pandemia la disponibilità dei nostri volontari, impegnati per quasi 200 ore, ha permesso di alleviare qualche piccolo disagio alla comunità collaborando, ad esempio, con la Famiglia Cooperativa per la consegna della spesa a domicilio e con la Parrocchia per la consegna dei pacchi di generi alimentari.

Abbiamo inoltre presenziato a ceremonie religiose e all'uscita della Scuola dell'Infanzia, collaborando con le forze dell'ordine per evitare gli ammassamenti.

Nel periodo pasquale, per far sentire ai nostri anziani la vicinanza della comunità in questo difficile momento, sono state consegnate delle piante, messe a disposizione dal Circolo del Tempo Libero "Altinum" e dalla Pro Loco.

Con la collaborazione dei carabinieri in congedo sono



state consegnate le uova pasquali ai bambini dell'asilo nido ed della scuola dell'Infanzia gentilmente offerte dal negozio "Al Regalin". La raccolta fondi ha permesso fino a questo momento di sostenere con la somma di 2000,00 euro gli interventi dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, e destinare la somma di 500,00 euro a interventi del gruppo alpini di Caronno Pertusella. Un grande grazie al comitato carnevale per il generoso contributo. Nella

giornata "Un'orchidea per l'Unicef" la generosità dei nostri concittadini ha permesso la raccolta di 755,00 euro. Con la speranza che questo difficile momento sia al più presto un vecchio ricordo gli alpini augurano a tutti i migliori Auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.



# Associazione Nazionale Carabinieri sez. Aldeno sempre in prima linea

a cura di **Mauro Dallago** | Presidente A.N.C. Sez.Aldeno

Care/i Concittadine/i, questa è la prima uscita della rivista l'Arione nell'anno 2020; infatti l'edizione di luglio non è uscita causa le note vicende politiche che hanno coinvolto il nostro comune.

In settembre le elezioni comunali hanno finalmente sancito la nuova amministrazione con l'elezione della sindaca Alida Cramerotti e di tutto il suo staff. Da parte del direttivo della nostra Sezione vanno i più sinceri auguri alla nuova amministrazione, alla quale non mancherà sicuramente il lavoro. Tornando alla nostra associazione, è stato un anno complicato causa il virus che ci ha colpiti e che sta ancora mostrando la sua pericolosità. Noi, comunque, nel limite delle nostre possibilità, abbiamo cercato di stare il più vicino possibile alla popolazione, erogando dei servizi in stretta collaborazione con il Comune e con l'Arma in servizio, che speriamo siano apprezzati da tutti. Abbiamo svolto servizio al mercato del lunedì cercando di tenere le persone alle dovute distanze e coordinando l'entrata sulla piazza con i dispositivi di protezione da parte dei clienti per evitare i contagi. In collaborazione con la Farmacia Barbacovi e il Dr. Marco Giovannini sono stati consegnati a domicilio i medicinali a famiglie che non riuscivano a recarsi personalmente in farmacia. Il 10 dicembre 2019 è stata convocata l'assemblea eletta per il rinnovo delle cariche sociali per il quinquennio 2020-2024. L'assemblea ha visto la partecipazione massiccia dei soci aventi diritto al voto e dalle urne è uscito il nuovo direttivo, ratificato nel consiglio avvenuto il 16 dicembre 2019.

Si ringraziano tutti i soci che hanno partecipato all'assemblea e quelli che, non potendo partecipare, hanno fatto recapitare la delega per il voto. Ricordo che i soci alla data del 31 ottobre 2020 sono 91 di cui 65 effettivi, 15 familiari e 11 simpatizzanti.

Il nuovo Consiglio Direttivo è così formato:

Presidente Mauro Dallago, Vice Presidente Marco Ioriatti, Consiglieri Vasco Baldo, Enrico Lucianer, Claudio Maistri, Manuel Micheli Zanotti, Walter Piffer, Mirco Rossi e Paolo Toss. I revisori dei conti sono Stefano Gottardi e Fabrizio Previsdomini. Segretario e' stato confermato Paolo Mazzurana.

Il Nucleo, composto da 23 persone altamente preparate e sempre disponibili, nonostante le restrizioni, ha effettuato alcuni importanti

servizi sia nell'ambito dei nostri comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, sia al di fuori del nostro territorio. Sicuramente tra i servizi più importanti e impegnativi si ricordano il passaggio della tappa del 103° Giro d'Italia il 21 ottobre, una manifestazione musicale sul piazzale delle Scuole Elementari l'11 settembre, la sorveglianza di ingressi e uscite alle elezioni comunali nei giorni 20 e 21 settembre, il servizio alla manifestazione denominata Festival dei castelli Trentini a Castel Beseno il 17 e 18 ottobre e le celebrazioni delle messe in chiesa di Tutti i Santi e Commemorazione dei Defunti nei giorni 1 e 2 novembre.

Come si vede anche quest'anno non siamo stati a guardare ma, sempre nel rispetto delle regole, la nostra attività è continuata e continuerà anche in futuro.

Nel ringraziarvi per il tempo speso nella lettura dell'articolo il direttivo augura i migliori auguri di Buon Natale e un 2021 nel segno del ritorno alla normalità che, penso sia la cosa più desiderata da tutti noi.



# Un'occasione

A cura di **Alessandro Cimadom** | Associazione Ordine della Torre

Questo particolare momento ha obbligato molti di noi ad una permanenza in casa.

I ritmi quotidiani sono stati stravolti senza possibilità di opposizione e tutte le attività programmate sono state cancellate o rimandate a data da destinarsi.

Per chi addirittura ha dovuto misurarsi con la malattia ogni cosa è ovviamente passata in secondo piano.

Chi ha invece fortunatamente scampato il pericolo si è trovato nella condizione di dover gestire una maggior disponibilità di tempo libero.

Senza dubbio è stata questa (per i rievicatori e per tutti gli amatori di attività di costruzione, ricostruzione, modellismo, ricerca, ecc...) un'occasione da cogliere, che ha permesso di dedicare nuove attenzioni e tempo alla nostra passione.

Il nostro gruppo si occupa di ricostruzione storica. Ricreiamo vestiti ed oggettistica riferiti al lasso temporale che va dal 1210 al 1240, in pieno medioevo.

Questo tempo lo abbiamo dedicato a tre attività: ricerca delle fonti, progettazione della ricostruzione, ricostruzione. Abbiamo portato avanti quei progetti che ancora non avevano visto la luce. Progetti

prevamente sartoriali che richiedevano molto tempo per essere iniziati e conclusi. Abbiamo scelto di migliorare la fedeltà delle nostre ricostruzioni impiegando nelle nuove realizzazioni esclusivamente tessuti fabbricati artigianalmente con telai manuali, eventualmente colorati con processi storici e pigmenti naturali, tagliati e cuciti integralmente a mano. Ago e filo per metri e metri di cuciture.

Un lavoro minuzioso che per i non avvezzi al settore potrebbe sembrare qualcosa di eccessivamente laborioso. E' stata un'occasione irripetibile che ci ha dato delle

soddisfazioni pur sapendo che molti mesi ci separano dal poter mostrare al pubblico le nostre creazioni.



# Anche per il Judo Zen'Yo Destra Adige un'annata "particolare"

a cura di **Judo Zen' Yo**

In questo difficile momento storico non è stato sicuramente semplice continuare attività come quelle sportive, talvolta non ritenute indispensabili o necessarie.

Di fronte ad un'emergenza sanitaria che ha lasciato gran parte della popolazione sbalordita e perplessa, anche gli attori dello sport quali atleti, istruttori e dirigenti sono rimasti disorientati nella gestione delle attività sportive.

Il Coronavirus ha suscitato momenti di smarrimento e timore, ha fatto cambiare abitudini e stili di vita, ha talvolta insinuato in noi la paura dello stare accanto 'all'altro': in questa grande confusione però mai è venuta meno tra i nostri judoka la voglia di continuare ed appartenere al gruppo.

Anche quest'anno i corsi avviati sono stati proposti suddividendo i partecipanti per fascia d'età e categorie ma si sono presentate innumerevoli difficoltà ed ostacoli.

Senza scoraggiarsi e con l'aiuto di validi collaboratori, la società Judo Zen'Yo ha cercato di mettere in pratica al meglio ogni direttiva dettata da Coni CSEN e FIJLKAM

(Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali) per poter stare accanto agli atleti per sostenerli nel modo più protettivo possibile: ha garantito la disponibilità di una sala adibita a palestra, spogliatoi e spazi comuni adatti allo svolgimento di uno sport che prevede contatto e vicinanza degli stessi atleti protagonisti. Sono state anche mantenute in vigore le attività di addestramento e formazione degli istruttori attraverso corsi regionali. Anche i piccoli judoka hanno

compreso gli ostacoli, gli sforzi, e le fatiche messe in campo ed hanno compreso le ristrettezze da dover rispettare, partecipando a sporadiche lezioni ed incontri in piccoli gruppi.

Con tanta voglia di fare, tanta determinazione e nostalgia ci auguriamo che Judo Zen' Yo riprenda l'attività il prima possibile e che bambini, ragazzi ed adulti possano riprendere allenamenti e incontri riportando sul tatami i valori caratteristici della lealtà, rispetto e amicizia.



# rESTATE con NOI: affrontare la crisi con creatività ed energia

a cura di **Associazione rESTATE con NOI**

L'anno 2020 è stato un anno molto particolare per gli animatori del rESTATE con NOI, ricco di novità e nuove attività. In primis, quello che fino ad ora era un progetto legato al comune di Aldeno ha deciso di cambiare denominazione dato che nel dicembre 2019 si è deciso di costituire una vera e propria associazione che possa diventare un punto di riferimento in Paese per i bambini e i genitori.

Inoltre, la crisi sanitaria scoppiata nella scorsa primavera non ha fermato la voglia di fare dei ragazzi; infatti gli animatori rESTATE con NOI hanno creato un "percorso a distanza" di contenuti e video per dare qualche spunto creativo per passare il tempo a casa durante il confinamento primaverile e accorciare le distanze.

Nello specifico, gli animatori hanno proposto diverse creazioni con dei video pubblicati sulla pagina ufficiale facebook dell'associazione con l'aggiunta di diversi cruciverba a tema. Successivamente, nel mese di maggio, quando ormai sembrava persa la possibilità di poter creare una qualche attività per i bambini nei mesi estivi, gli animatori si sono messi duramente al lavoro per poter garantire un aiuto alle famiglie e ciò si è concretizzato nella realizzazione di una colonia estiva alternativa: tutti i mercoledì mattina del mese di luglio e agosto i bambini sono stati impegnati in attività ludiche, nel pieno rispetto di un protocollo rigido ma necessario. I bambini si sono trovati impegnati in attività che li hanno messi alla prova con



i sensi, con l'investigazione, con la creatività e con il ritmo musicale. Purtroppo, la partecipazione dei bambini è stata molto limitata per via delle restrizioni (nonostante ciò hanno potuto partecipare comunque 25/30 bambini ogni mattina), ma ci auguriamo che con le prossime attività si possa tornare ad accogliere tutti i nostri bambini.

Il lavoro della nuova associazione, per quanto riguarda l'anno 2020, voleva concludersi con un evento alternativo che riportasse la cittadinanza di Aldeno a vivere un momento di comunità che da mesi mancava. Il giorno 11 settembre gli animatori di rEstate con Noi, in collaborazione con la Banda Sociale di Aldeno, hanno proposto una "serata cinema" nel cortile delle Scuole Elementari con la proiezione del Film Il Re Leone, che ha visto un'intensa partecipazione di cittadini e famiglie di Aldeno che per una notte hanno rivissuto le emozioni che si possono provare in un evento comunitario. Per la serata si ringraziano in modo particolare i Carabinieri in Congedo che hanno permesso il rispetto delle distanze di sicurezza e la Banda Sociale di Aldeno che ha introdotto la serata con un video di presentazione degli strumenti musicali e ha eseguito un brano con le canzoni più famose del film Il Re Leone.

Un forte ringraziamento va a tutti gli animatori che si sono messi in prima linea e, nonostante le difficoltà, anche quest'anno hanno dimostrato entusiasmo, energia e voglia di far divertire. Ora che rESTATE con NOI spegne la sua prima candelina (il 5.12.2019 nasceva l'associazione) gli animatori vi augurano un Sereno Natale e un Buon Anno e vi aspettano per le numerose attività in programma per il 2021!

# Tanta voglia di esserci per la SAT di Aldeno

a cura di **Enzo Forti**

E' già dicembre, anche questo 2020 sta per terminare. E' quindi tempo di bilanci e riflessioni. Un anno difficile per tutti, l'anno della pandemia, l'anno durante il quale un infinitesimo strano essere ha tenuto sotto scacco l'intera umanità, mettendo in evidenza la fragilità umana e togliendo certezze ai tanti di noi che ancora si illudevano che l'uomo tecnologico del III millennio non potesse avere ostacoli verso una crescita di benessere senza limiti.

Gli esperti, gli scienziati che studiano l'ambiente, ci ricordano invece che è proprio questo modello di sviluppo che l'uomo ha adottato fino ad oggi a dover essere messo in discussione. L'aggressione al nostro pianeta tramite la deforestazione, l'inquinamento dei mari, l'inquinamento dell'aria, è per diversi ricercatori una delle cause primarie dello sviluppo di questo Virus e un'anticipazione delle problematiche che si svilupperanno nei prossimi decenni se

rapidamente non cambieremo questo modello di sviluppo.

La necessità, quindi, di adottare un nuova idea di progresso che consideri il nostro pianeta Terra come elemento prezioso da conservare con la massima cura, al quale inevitabilmente attingere, ma con maggior attenzione e parsimonia. Un'umanità che agisca sul proprio pianeta come ospite discreto e non come aggressore.

Per quanto riguarda la nostra Sezione SAT di Aldeno, questo 2020 è stato un anno nel quale inevitabilmente e forzatamente le attività tipiche della nostra Sezione sono state ridotte.

Le tre uscite sulla neve di inizio anno (pre pandemia) hanno avuto tutte un ottimo riscontro in termini di partecipazione e soddisfazione e potevano essere un preludio davvero incoraggiante per tutto l'anno a seguire. Ci aspettava infatti la realizzazione di tante interessanti piacevoli attività sia per gli adulti



che per i ragazzi, attività escursionistiche e culturali.

Ma poi tutto si è dovuto forzatamente fermare con grande frustrazione per ognuno di noi. Poi a giugno le prime timide aperture e finalmente a luglio la prima uscita post pandemia.

Tanta la voglia di esserci, di partecipare, seppur con le dovute cautele. Il Giro dei tre laghi nel gruppo del Lagorai, uno splendido itinerario ad anello, ha visto la partecipazione di tanti soci che nel rispetto delle regole, hanno voluto risentire i profumi, i colori, il silenzio della montagna.

Sono seguite altre due interessanti e piacevoli uscite, una gita ad anello in Val di Daone, nella parte meridionale del Gruppo dell'Adamello e una in Val dei Mocheni.

La seconda ondata di questo maledetto virus ci ha nuovamente bloccati e ci sta impedendo purtroppo di realizzare anche le attività in programma per questa ultima parte dell'anno. Ci dispiace in particolare dover rinunciare a realizzare la tradizionale e partecipata fiaccolata di Santo Stefano. Abbiamo voluto però aderire alla proposta della nostra amministrazione



comunale, realizzando un presepe che come l'anno scorso sarà esposto in via della Chiesa. Una piccola cosa, simbolica, per affermare che anche in questo sfortunato 2020, Natale con i suoi valori e la sua tradizione comunque riesce ad emergere.

Volevo evidenziare un'interessante iniziativa di questo periodo e che si concluderà nei primi giorni di gennaio. Un concorso fotografico e di racconti con tema Aldeno, i suoi sentieri, le sue montagne. Per partecipare è sufficiente

contattare una persona del nostro Direttivo.

Concludo con un forte augurio a tutta la cittadinanza di Aldeno da parte del Direttivo della nostra SAT di un Buon Natale, con l'auspicio che il 2021 sia l'anno in cui usciremo da questa pandemia e dalle relative sofferenze sanitarie, economiche, sociali, per ritrovarci con tanti di voi sulle nostre montagne e condividere esperienze, avventure, stanchezza, ma anche la luce, i colori, i suoni e le emozioni che l'ambiente montano ci sa regalare.

# Zelezna Ruda: la nostra partecipazione alla festa del paese

a cura di **Andrea Nardon**

Anche quest'anno, nonostante tutto, lo chiudiamo con la consapevolezza di aver portato avanti una storica amicizia con Zelezna Ruda. Questa pandemia ci ha costretti ad annullare molte attività. La più sofferta è stata quella di dover annullare il coinvolgimento dei genitori alla tradizionale gita scolastica delle terze medie.

Questo progetto era nato in collaborazione con i professori delle scuole medie di Aldeno e la nostra associazione. L'intento era quello di portare i genitori dei ragazzi in una gita parallela e soprattutto senza interferire con i ragazzi, a conoscere il paese con noi gemellato. La risposta è stata positiva e vi era un discreto numero di persone interessate. Purtroppo, a causa di questa emergenza sanitaria, abbiamo dovuto annullare il viaggio. Non ci scoraggiamo e soprattutto cercheremo di riproporre l'idea l'anno prossimo.

Unico appuntamento che siamo riusciti a realizzare è stata la tradizionale festa del paese a Zelezna Ruda, nonostante le difficoltà legate alla pandemia. Come tutti gli anni precedenti, siamo stati invitati dall'amministrazione a portare il nostro chiosco dove abbiamo preparato pasta al ragù accompagnata dal vino della nostra Cantina Sociale di Aldeno.

Come detto, la manifestazione ha avuto limitazioni importanti legate al Covid in merito all'affluenza ma dobbiamo comunque dire che siamo stati soddisfatti del risultato.

Una nota dolente, che credo abbia toccato molte persone in paese, è stata la scomparsa di Vlasta, storico interprete che ha accompagnato quasi tutte le gite scolastiche sia qui che a Zelezna Ruda. Dopo una lunga e sofferta malattia, purtroppo, ci ha lasciati con un bagaglio di ricordi non indifferente. Possiamo ricordarlo come una persona dall'animo gentile, disponibile e molto legata al nostro paese. Siamo riusciti ad essere presenti con degli omaggi floreali da parte dell'amministrazione comunale e della nostra associazione il giorno del suo funerale: anche in questa occasione l'associazione ha effettuato una trasferta per portare un segno alla famiglia.

Chiuderemo questo 2020 senza altre attività.

L'anno che verrà, pandemia permettendo, sarà un grande evento per il gemellaggio che infatti compirà 30 anni, sperando di poterlo festeggiare.



# La rivoluzione di velluto.

**Fatti importanti di ieri. Da ricordare oggi, domani, sempre.**

Non tutti sanno che in Repubblica Ceca c'è stata la **"Rivoluzione di velluto"**.

Già, di che cosa si tratta?

No, non è una rivoluzione delle stoffe, certo che no. Ecco in breve i fatti. Era il 16 novembre 1989, vigilia della Giornata Internazionale degli Studenti, gruppi di studenti slovacchi delle superiori e universitari manifestavano pacificamente per le strade di Bratislava: chiedevano una riforma del sistema educativo. Il giorno dopo, 17 novembre, a Praga, la manifestazione per la Giornata Internazionale degli Studenti radunò una folla di persone privatamente contrarie al progetto comunista, ma che per paura di ritorsioni avevano tacito la loro opinione fino a quel momento. Questi studenti, unendosi, fecero sentire la propria voce, anche attraverso cori anti-comunisti, e per questo vennero caricati violentemente dalla polizia. Si diffuse poi anche la notizia della morte di uno studente, risultata poi essere falsa; questo portò ad un inasprimento dei rapporti e ulteriori tensioni con la parte politica. Da questo evento, fino alla fine di dicembre di quell'anno, ci furono scioperi e manifestazioni contro il regime del Partito Comunista della Cecoslovacchia, che controllava il paese dal 1946.

Questo clima coinvolse tutta la società e vari settori, portando così al crollo del partito e il Paese verso una Repubblica parlamentare.

Le prime elezioni democratiche si svolsero nel giugno del 1990 e il 5 dicembre venne rimosso il filo spinato al confine con la Germania Ovest e l'Austria.

Vi state chiedendo perché "Rivoluzione di velluto"? Perchè, in quegli anni di opposizione al regime, si seguiva molto il gruppo dei Velvet Underground, gruppo rock simbolo di emancipazione artistica.

Dopo la divisione della Cecoslovacchia nel 1993, la Slovacchia utilizza il termine "Rivoluzione Gentile" per indicare questo evento, mentre la Repubblica Ceca ha mantenuto "Rivoluzione di Velluto". Per entrambe le parti resta, comunque, una ricorrenza molto sentita simbolo della lotta per la conquista della libertà e della democrazia.



# I Biscotti della Tradizione

In Repubblica Ceca, come da noi, nel periodo dell'Avvento, si usa accendere una candela per ogni domenica. E' anche tradizione preparare, per tempo, tutta una serie di biscotti, dalle ricette e gusti più vari, che verranno poi regalati ad altri o mangiati in famiglia durante le festività natalizie. Vi presentiamo la ricetta dei più tradizionali e più conosciuti: si chiamano "vanilkové rohlíčky" (cornetti alla vaniglia).

Gli ingredienti sono:

420 g di farina tipo 00  
340 g di burro  
100 g di zucchero  
160 g noci grattugiate finemente  
Zucchero vanigliato o zucchero a velo

1. In una ciotola mescolare la farina tipo 00, lo zucchero, le noci e aggiungere il burro fuso. Coprire con la pellicola l'impasto ottenuto e lasciarlo riposare una notte nel frigorifero.
2. Con l'impasto tolto dal frigo, creare a mano dei cornetti di circa 4 cm e metterli su una teglia foderata di carta da forno.
3. Cuocere in forno statico a 180 °C o ventilato a 160 °C, per 10-15 minuti.
4. Cospargere con lo zucchero a velo o vanigliato.



# La musica della Banda non si ferma

a cura della **Banda Sociale di Aldeno**



In musica questo è punto coronato detto anche corona.

Un simbolo che nel linguaggio musicale viene posto sopra o sotto una nota e serve ad indicare la "sospensione temporale".

Indica che quella nota ha una durata variabile e in banda o in orchestra è il maestro che definisce la durata e la fine di quella nota. Il Coronavirus che ci ha colpiti in questo 2020 ha messo fine alla possibilità di incontrarci e fare prove assieme.

Questo però non ci ha fermati del tutto e venerdì 26 giugno, seguendo le normative Covid, abbiamo organizzato una Serata Concerto "Edizione Speciale". Avremmo fatto molta fatica a dover annullare un avvenimento così importante per noi. È stata una serata molto particolare perché non siamo abituati ad eventi dove non possiamo suonare dal vivo. (Potete rivedere la Serata Concerto "Edizione Speciale" sul nostro sito [www.bandasocialealdeno.it](http://www.bandasocialealdeno.it)).

Le prove della Banda sociale sono state sospese, ma i corsi di formazione musicale non si sono fermati. Grazie alla tecnologia, allievi ed insegnanti hanno potuto incontrarsi virtualmente per proseguire i loro percorsi formativi. Per questo motivo ringraziamo gli allievi, le loro famiglie e gli

insegnanti della scuola musicale "Il Diapason".

Durante questo periodo abbiamo modernizzato il nostro sito internet e creato i canali social come Instagram, Facebook e Youtube dove potete seguirci e rimanere aggiornati sulle nostre iniziative.

Grazie a questi canali abbiamo potuto promuovere la nostra attività ed in particolare i corsi per allievi essendo impossibilitati ad incontrarci di persona. Per esempio abbiamo integrato il nostro canale Youtube con i video di presentazione dei vari strumenti della banda creato dalla Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino.

Durante il periodo estivo ci siamo ritrovati per qualche prova all'aperto e preparati per la serata "Play with the King" dell'11 settembre nel piazzale delle scuole elementari in collaborazione con l'associazione rESTATE con NOI. Unica serata dell'anno che ci ha visti di nuovo tutti assieme a suonare in pubblico.

Dato questo particolare momento in cui viviamo non abbiamo potuto allietare la S. Messa per S. Cecilia assieme ai cori parrocchiali.

Purtroppo non organizzeremo neanche l'ormai consueto concerto di Natale quindi cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi buon Natale ed un felice anno nuovo.



# Con Asgard si gioca stando insieme

a cura dell'**associazione Asgard Aldeno**

Asgard Aldeno è un nuova Associazione senza scopo di lucro nata nell'ottobre 2019 grazie all'iniziativa di Ivan Candioli, suo Presidente che, nel tentativo di offrire un nuovo punto di aggregazione nel paese, ha radunato in poco tempo un notevole numero di tesserati di tutte le età.

Lo scopo dell'associazione è diffondere la cultura del gioco intelligente, che stimoli cioè i vari aspetti cognitivi (fantasia, destrezza, memoria, ecc) in collaborazione o in competizione, senza scopo di lucro o d'azzardo. Questo cerchiamo di ottenerlo tramite giochi da tavolo, giochi di miniature e l'hobby del modellismo. Nell'anno in corso causa Covid abbiamo dovuto chiaramente rallentare le nostre attività, ma nel mentre stiamo già iniziando a pianificare una

serie di iniziative rivolte al paese per il 2021, nella speranza di far conoscere sempre a più persone la nostra realtà.

Sperando di poter riprendere il prima possibile e a pieno regime le nostre attività, vi anticipiamo che i nostri momenti di incontro erano le serate dal martedì al venerdì, mentre nel weekend ci si incontrava anche nel pomeriggio per giocare, scambiare due parole e stare in compagnia, immergendoci in vari mondi fantastici come quello della Terra di Mezzo di Tolkien, il Dark Grimm di Warhammer o nei mondi futuristici di Infinity.

Se avete curiosità o altro potete trovarci su FB (Asgard Aldeno) oppure vi lasciamo la nostra email asgard.aldeno@gmail.com.



# La nostra missione: fare sport!

a cura della **Società Sportiva Aldeno**

Che questo 2020 fosse un anno speciale lo avevamo già capito. Ma racconteremmo una bugia se dicessimmo che questa annata non ci ha sorpreso. Ci ha colpiti. Ma non affondati. Ci ha segnato e in fondo insegnato qualcosa.

Ricorderemo questo anno e non lo faremo certamente per quanto accaduto sui campi da gioco. Anche perché i "nostri campi" – siano essi palestre o verdi e sabbiosi rettangoli di gioco – li abbiamo visti poco. E forse per una volta l'aspettativa di raggiungere un risultato sportivo ha lasciato spazio alla speranza di poter tornare prima possibile ad occuparci di quella che è la nostra missione. Semplicemente fare sport.

Questa terribile pandemia ha impattato pesantemente sulla vita di tutti noi condizionandoci profondamente. Ci ha allontanato dai nostri affetti. Ha messo in crisi il nostro lavoro. Ci ha obbligati ad essere distanti. Ci ha reso più insicuri. E in tutto questo il mondo dello sport si è scoperto più fragile. Anche come Società Sportiva abbiamo dovuto fare i conti con questa fragilità che inevitabilmente condizionerà anche in futuro i nostri programmi. Ad esser colpita è stata soprattutto quella dimensione collettiva che caratterizza le nostre proposte sportive. L'impossibilità di vivere appieno gli spogliatoi e le palestre; di condividere un momento di gioia, di consolarsi



dopo una sconfitta. Quella che era la nostra forza principale è diventata una debolezza.

Ma se per due volte quest'anno abbiamo perso la possibilità di vederci sui campi, sospendendo allenamenti, gare, tornei, quello che abbiamo ritrovato nelle lunghe settimane di blocco forzato è stato un nuovo entusiasmo e la voglia di ricominciare. Quest'estate, non appena è stato possibile, abbiamo voluto ricominciare a programmare tutte le attività. Abbiamo portato le ginnaste ad allenarsi all'aperto sul campo da calcio. Abbiamo ripreso gli allenamenti delle nostre tamburelliste; ricominciato la stagione calcistica organizzando l'attività per le tutte le squadre del settore giovanile e scolastico e accompagnato la nostra prima squadra in un nuovo campionato di 1° categoria. Anche la pallavolo, settore che più di tutti ha sofferto le restrizioni imposte dalla pandemia, è tornata a programmare l'attività in palestra.

Fare questo ha significato attivare, in sinergia con ogni federazione, precisi protocolli di sicurezza per garantire ai nostri piccoli e grandi atleti, allenatori e staff tecnico di potersi dedicare per qualche ora in settimana, in serenità, alla pratica del loro sport preferito, alla loro e nostra



passione.

Questo è stato possibile grazie all'attenzione e alla disponibilità di tutti: dai nostri dirigenti in primis, vero motore di questa associazione, che hanno saputo raccogliere la sfida con senso di responsabilità e passione sportiva. Passando da atleti e staff tecnici che hanno garantito il loro entusiasmo e impegno in ogni situazione. Sino ad arrivare alle famiglie e ai sostenitori e sostenitrici che hanno capito lo sforzo e proprio per questo continuano a credere in noi e nelle nostre proposte sportive.

L'inverno, sportivamente parlando è però arrivato prima del previsto. E mai come quest'anno aspettiamo impazienti il ritorno della primavera. Saremo pronti!

Quest'anno resterà negli annali della nostra Associazione, non c'è dubbio... e non solo per la pandemia!

Ad ottobre abbiamo in un certo senso chiuso un ciclo: dopo oltre trentacinque anni da dirigente

(diciotto dei quali passati da Presidente) la Società Sportiva saluta il Presidente Remo Cramerotti scelto dalla nuova Amministrazione comunale quale Consigliere delegato alla promozione della pratica sportiva per la nostra Comunità. Siamo orgogliosi di questa scelta, certi che Remo porterà anche nel nuovo incarico quella passione, attenzione e impegno che hanno contraddistinto i tanti anni in Sportiva. A lui e a Michele Erlicher, nostro ex vicepresidente e nuovo consigliere delegato alla partecipazione civica e transizione al digitale, il nostro grazie più sincero e l'augurio di buon lavoro. Tifiamo per voi!

Guardiamo al nuovo anno come un nuovo inizio. Con un gruppo dirigente che ha saputo rinnovarsi. Con la voglia di costruire nuove proposte, di completare questa stagione e iniziare a progettare la prossima. Con il comune impegno di rendere la nostra Società Sportiva un luogo aperto, plurale e pronto ad accettare e affrontare nuove sfide, sportive e umane.



# Müller-Thurgau: vitigno obbligato a stare in quota.

a cura di **Francesco Spagnolli e Damiano Dallago**

Del Müller-Thurgau, di cui, tra poco, vedremo la storia, bisogna riconoscere che la sua diffusione in Trentino è stata promossa dal settore cooperativistico: agli inizi degli anni '50 (del secolo scorso) Carlo Reich era chimico-analista alla stazione sperimentale di S. Michele e venne per così dire "attratto" dalle peculiarità aromatiche del vitigno (già coltivato nell'azienda dell'Istituto), pubblicando un articolo su "Esperienze e ricerche", dove, con i mezzi e le metodologie analitiche di allora, correlava la struttura chimica degli aromi del Müller-Thurgau con le stesse caratteristiche di aromaticità del moscato giallo. Reich passò successivamente al laboratorio di analisi della Cavit, nata nel 1957, dove, insieme all'enologo (allora però era definito enotecnico) Nereo Cavazzani, propose la diffusione di quel vitigno con un chiaro "sentore aromatico, ma gradevole e non affatto prorompente".

Ma un altro e forse decisivo contributo alla diffusione di questo vitigno in Trentino lo ha dato sicuramente Umberto Benetti dell'allora Ispettorato provinciale all'agricoltura, proponendolo ancora una volta "in quota" e non solo in valle di Cembra, ma anche sui versanti occidentali della Vallagarina (Lenzima, Patone, ecc.).

Nel territorio viticolo che gravita attorno alla Cantina di Aldeno, il Müller-Thurgau è arrivato invece attorno al 1980, consigliato dall'allora direttore Francesco Polastri, soprattutto nelle zone alte, ed in particolare nei dintorni della fraz. Covelo e in loc. Spagnolli, poco sopra la frazione Pietra, grossomodo attorno ai 750-800 m di quota.

I risultati furono subito incoraggianti, sia sotto l'aspetto quantitativo, sia per il profilo qualitativo, e la propensione dei viticoltori di Cimone ad operare non più solo per autoconsumo, provvide progressivamente a sostituirlo a quella varietà tradizionale rappresentata dalla Schiava, fino

a raggiungere gli attuali 18 ettari presenti nel Comune Catastale.

La storia del vitigno tuttavia non è recente: il prof. Hermann Müller, di Thurgau, un cantone della federazione elvetica, lavorava a Geisenheim (famosa scuola e stazione sperimentale viticolo enologica situata in Rheingau, cioè in Germania), e, oltre ad occuparsi dei batteri della fermentazione malo-lattica (insieme ad Ostervalder), effettuò una serie di incroci tra varietà di vite a scopo migliorativo: così, mettendo del polline di Sylvaner verde sullo stigma (parte femminile del fiore) di Riesling Renano, ottenne dei vinaccioli che una volta seminati e germinati, diedero luogo a delle piantine di vite tra le quali individuò (un volta che qualcuna produsse uva) quella che avrebbe poi portato il suo nome.

Quell'incrocio, siglato inizialmente con il numero 58 venne propagato a partire dal 1897 da H. Shellenberg a Wädenswill, dove H. Müller si era trasferito ancora nel 1891. Il primo impianto di cento viti ebbe luogo in Germania nel 1913, e, per la prima volta venne usato il nome di Müller-Thurgau in onore del suo costitutore e della sua zona di provenienza.

In tempi relativamente recenti, tuttavia, i genetisti hanno dimostrato che il polline non era affatto del Sylvaner verde, ma dello Chasselas doré (Madleine Royale): sono notizie che con un linguaggio moderno potremmo definire "di gossip", ma che nulla tolgonon al valore enologico del vitigno che si presenta dotato di buona vigoria (soprattutto se innestato su Kober), con una certa sensibilità all'oidio (mal bianco), a maturazione piuttosto precoce, con un grappolo di medie dimensioni, di solito non molto compatto, discreta gradazione zuccherina e buona acidità, anche se quest'ultima essendo data prevalentemente da acido malico costringe la coltivazione del vitigno in alta quota, poiché



altrimenti verrebbe irrimediabilmente degradata nella fase pre-vendemmiale.

Tornando alla storia "di casa", la prima apparizione alla mostra dei vini del Trentino il Müller- Thurgau la fece nel 1960 con un campione presentato dalla Cantina sociale di Cembra, mentre il suo rapido processo espansivo, registra già 15 000 quintali ottenuti nel 1975 in provincia di Trento (dati CVP); i soci del consorzio vini del Trentino (che raggruppano il 95% dell'intera produzione) hanno vendemmiato ben 113 mila quintali di uve di questa varietà, pari al 10% dell'intero raccolto Trentino.

Dal comune di Cimone, la Cantina di Aldeno, su una superficie di 18 Ha, ha visto conferire dai soci circa 2.000 quintali di uva.

Nell'area pedemontana, anche per i motivi climatici accennati in precedenza, la Cantina di Aldeno, tuttavia, propone vitigni da base spumante (metodo classico), ed in particolare Chardonnay e Pinot nero da utilizzare per quelli che possono essere considerati i prodotti d'elite (Trento-DOC Altinum nelle diverse versioni). La Cantina Maso ai Dossi invece, unico altro produttore di Müller- Thurgau non amatoriale o di autoconsumo della zona, ha prodotto poco più di 70 quintali di uve da una superficie iscritta alla DOC di 7000 mq.

Molte ed abbastanza rosee sono le prospettive che la Cantina di Aldeno si aspetta di concretizzare con questo vitigno, per certi aspetti molto versatile (spumante in grande recipiente realizzato da Cavit e vino bianco secco fragrante-fruttato), ma tutt'altro che facile da gestire se non viene collocato in un areale quanto mai specifico.

Tra l'altro, la sua per così dire "zona di elezione", la già citata località Spagnolli è priva di impianto di irrigazione consortile, e la carenza di acqua in certe annate può dimostrarsi "fatale" alla qualità del prodotto, soprattutto se questa si verifica nel periodo dell'invaiatura.

Uno dei più tangibili riconoscimenti al fatto che il Müller- Thurgau abbia trovato in Trentino un habitat ideale è rappresentato dal fatto che fin dal 1988 a Cembra si svolge annualmente la rassegna dei Müller- Thurgau vino di montagna, ed il relativo concorso enologico internazionale (giunto quest'anno alla sedicesima edizione).

A questo punto non resta che abbinarlo: per la sua innata freschezza e sapidità è un ottimo aperitivo, ma non disdegna nemmeno l'accostamento agli gnocchi di verdure, alla trota di lago, ai molluschi, ed ai crostacei, soprattutto alla brace.

Cin cin, ed auguri al nostro "vino di montagna".

# La ricetta

a cura di **Paola Bandera**

Non ha certo bisogno di presentazioni **Sebastiano Cont**, aldenero doc, che dopo tante esperienze in cucina, in Italia e non solo, ci propone delle ricette, tradizionali ma con il suo solito piglio creativo, per il cenone di Capodanno.

Sarà sicuramente un saluto al 2020 atipico, più sobrio ed intimo, ma comunque allegro e festoso, soprattutto se accompagnato da queste portate. Buon appetito!

## ANTIPASTO: *Tortino di patate e fondata al trentingrana*

### INGREDIENTI:

#### Per millefoglie:

- 200g patate
- 125g mozzarella
- 3 uova
- 50g prosciutto cotto
- Olio extravergine di oliva
- Per fondata:
- 150g panna
- 100g Trentingrana



### PROCEDIMENTO:

Cominciate a preparare i cestini di patate tagliando il prosciutto a cubetti e saltateli in padella calda con poco olio. Sbattete le uova in una ciotola e aggiungete il prosciutto.

Lavate, pelate e tagliate le patate con la mandolina a fettine molto sottili.

Ungete con l'olio uno stampo per muffin e foderatelo con le patate a "mo' di fiore" riempiendo il centro con la mozzarella e il composto di uova e prosciutto. Coprite la superficie con altre patate e infornate a 200 gradi per 30 minuti. Lasciate intiepidire. Ora scaldate la panna in un pentolino e con una frusta incorporate il grana lasciando cuocere alcuni minuti senza raggiungere l'ebollizione. Servite la millefoglie cospargendola con la fondata calda.

## *SECONDO:*

# *Roastbeef alla senape, purè di sedano rapa e cipolle agrodolci*

### INGREDIENTI:

#### Per roastbeef:

1,2kg controfiletto di manzo  
50ml vino bianco  
10g farina  
50g senape  
50g burro  
Salsa Worcester  
50ml brodo  
10g fecola  
Sale e pepe

#### PROCEDIMENTO:

Come prima cosa legate la carne e togliete eventuali nervetti.

Tostate la farina finché diventa bruna, raffreddatela e aggiungete senape e pepe creando un composto che spalmerete sulla vostra carne. Cuocete in forno a 180 gradi per 40 minuti se volete una cottura rosata.

Mantenete il fondo di cottura della carne trasferendolo in un padellino e aggiungete brodo, vino bianco e la salsa Worcester.

Fate bollire per 10 minuti e addensatela con la fecola diluita in poca acqua.

#### Per purè sedano rapa:

600g sedano rapa  
500g latte  
50g burro  
Sale e pepe

#### PROCEDIMENTO:

Sbucciate il vostro tubero, tagliatelo a fette sottili e fatelo cuocere con il latte e un pizzico di sale a fiamma bassa per 30 minuti quindi frullate con un mixer aggiungendo il burro e lasciate cuocere altri 6/8 minuti.

#### Per cipolline in agrodolce:

500g cipolline borettane  
50g aceto di vino bianco  
10g zucchero  
50ml acqua  
Olio extravergine di oliva 1 cucchiaio  
Sale e pepe

#### PROCEDIMENTO:

Rosolate le cipolline con poco olio a fiamma alta per 4/5 minuti. Unite il resto degli ingredienti mescolando delicatamente e lasciate bollire il tutto per 20 minuti. Dovranno essere morbide ma senza sfaldarsi.

Servite la carne a fettine sottili (un centimetro) e irroratela con la vostra salsa, il purè caldo con poco rosmarino tritato a guarnire e le vostre cipolline.

Buon appetito, buona fine e buon principio!



## **Regolamento per l'applicazione della Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti Solidi Urbani e Assimilati (TA.RI.P) approvato con determinazione del Commissario Straordinario n. 49 del 05.08.2020**

Il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento parziale dell'importo per le utenze domestiche di persone che producono elevate quantità di tessili sanitari (rifiuti indifferenziati come pannolini) di famiglie residenti nel Comune di Aldeno (art. 18).

Queste sostituzioni riguardano utenze domestiche per due categorie di persone che hanno necessità di conferire al servizio tante volte quali:

- Anziani o chi soffre di una patologia che comporta incontinenza. In questo caso la persona deve fare richiesta attraverso modulo da compilare (messo a disposizione dal Comune di Aldeno), accompagnato dalla dichiarazione del medico curante o del farmacista presso il quale si ritirano i pannolini, nel pieno rispetto della privacy della persona stessa.

- Bambini fino al compimento dei 2 anni, per i quali non serve presentare dichiarazione, in quanto è il Comune stesso a descrivere l'utenza come beneficiaria, sulla base delle risultanze anagrafiche.

È importante sottolineare e sottoporre all'attenzione dei lettori che questa agevolazione non influisce sulle tariffe che tutto il resto della comunità è tenuta a pagare, in quanto è il Comune stesso ad occuparsi del pagamento del mancato gettito.

### **INDICE DETERMINAZIONI COMMISSARIO - ANNO 2020**

<b>N°</b>	<b>DATA</b>			<b>OGGETTO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE</b>
	<b>gg.</b>	<b>mese</b>	<b>anno</b>	
02	13	01	2020	Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria – Lifebrain s.r.l.
03	13	01	2020	Sede dei Vigili del Fuoco volontari di Aldeno e del magazzino comunale nei locali di proprietà della società Marmi Dallago & Fabbianelli s.r.l. - Proroga contratto di locazione per anni 2020-2022.
04	13	01	2020	Concessione utilizzo palestra scuola media a.s. 2019-2020 a S.A.T. – Sezione di Aldeno, Società Sportiva Aldeno, Asd Tre Cime del Bondone di Aldeno, Cimone e Garniga.
05	20	01	2020	Approvazione schema di Convenzione con il Tribunale Ordinario di Trento per "Accordo per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001".
06	20	01	2020	Approvazione variante al Piano Attuativo ai Fini generali P.A.G.1 ex art. 54 L.P. 15/2015 e s.m. – variazioni al sistema di accessibilità al parco pubblico all'interno del comparto C4 (c.d. Area ex SOA).
07	24	01	2020	Nomina Commissione Consultiva per le Attività Sportive sino a nuove elezioni maggio 2020.
08	24	01	2020	Nomina Commissione per la Promozione della Cultura sino a nuove elezioni maggio 2020.
09	24	01	2020	Art. 98 L.P. 15/2015: Realizzazione nuovo deposito agricolo e demolizione di un piccolo edificio esistente adibito a deposito agricolo p.f. 1780 e p.ed. 792 C.C. Aldeno – loc. Maso Cà Nova. Autorizzazione in deroga all'edificazione in contrasto agli indici di zona dettati dall'art. 49 delle Norme di Attuazione del PRG.

10	24	01	2020	L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Presa d'atto della relazione annuale 2019 del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Aldeno 2020-2022.
11	29	01	2020	Determinazione tariffarie per il servizio di fognatura per l'anno 2020
12	29	01	2020	Determinazione tariffarie per il servizio Acquedotto per l'anno 2020
13	29	01	2020	Determinazione in materia di tariffa del Canone per l'Occupazione degli Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P) per l'anno 2020
14	29	01	2020	Affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento del "Servizio privacy" per l'anno 2020.
15	29	01	2020	Adesione alla convenzione per la gestione delle richieste di "Bonus Tariffa Sociale" per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti domestici disagiati, stipulata dal Consorzio dei Comuni Trentini e da alcuni CAF operanti sul territorio provinciale per l'anno 2020
21	11	02	2020	Approvazione avviso e modulo di domanda per assegnazione "Orti Sociali Urbani" di Aldeno – anno 2020
22	11	02	2020	Processo partecipativo volontario Comune di Aldeno denominato: "ALDENO COMUNITA' PARTECIPATA". Approvazione relazione e rendicontazione finale.
23	12	02	2020	Approvazione rendiconto del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno – esercizio 2019.
26	26	02	2020	Adesione alla convenzione per la gestione delle richieste di "Bonus Tariffa Sociale" per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti domestici disagiati, stipulata dal Consorzio dei Comuni Trentini e da alcuni CAF operanti sul territorio provinciale per l'anno 2020. Integrazione dell'elenco dei CAF aderenti alla Convenzione.
27	04	03	2020	Approvazione in linea tecnica del Progetto Intervento 19 - 2020 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili". Determinazione criteri di individuazione dei lavoratori. Individuazione ordine di priorità per l'assunzione dei lavoratori per il Comune di Aldeno.
28	01	04	2020	Canone per l'Occupazione degli Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P) per l'anno 2020 - Differimento dei termini di pagamento per gli operatori commerciali su aree pubbliche (mercato ambulante del lunedì) e del canone di posteggio su aree commerciali.
29	21	04	2020	Variante per Opere Pubbliche al Piano Regolatore Generale Insediamenti Storici – modifica delle schede al piano in vigor n. 49, 50 e 51 e nuova riclassificazione nell'ambito C7 – Adozione definitiva.
30	07	05	2020	Proroga nomina del Revisore dei Conti per il triennio 2020 – 2023.
31	12	05	2020	Esercizio della facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale, ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm..
32	12	05	2020	Prosecuzione per l'anno 2020 del progetto di monitoraggio di "Aedes Albopictus" (zanzara tigre) sul territorio comunale di Aldeno. Approvazione avviso.

33	25	05	2020	Progetto di monitoraggio di "Aedes Albopictus" (zanzara tigre) sul territorio comunale di Aldeno – individuazione operatori – anno 2020.
34	25	05	2020	Rinnovo contratto di locazione 617/2014 - cabina elettrica Scuola Media Aldeno - p.ed. 749 C.C. Aldeno
35	25	05	2020	Approvazione dello schema di convenzione di adesione al Sistema Bibliotecario Trentino (SBT), ai sensi degli artt. 17 e 18 della Legge provinciale sulle attività culturali 2007 e dello schema di contratto di contitolarità, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679.
36	25	05	2020	Determinazione contributi comunali 2019 nel settore delle attività sportive.
37	25	05	2020	Determinazione contributi comunali 2019 nel settore delle attività sportive.
38	03	06	2020	Assegnazione contributo comunale all'Istituto Comprensivo Aldeno – Mattarello per lo svolgimento di attività didattica a distanza.
39	05	06	2020	Variante per Opere Pubbliche al Piano Regolatore Generale Insediamenti Storici – modifica delle schede del piano in vigore n. 49, 50, 51 e nuova riclassificazione nell'ambito C7 – Adozione definitiva con accordo urbanistico.
41	10	06	2020	Concessione ed erogazione contributo straordinario finanziario al Comitato Carnevale dei Ragazzi di Aldeno e all'Associazione "rEstate Con Noi" di Aldeno.
42	24	06	2020	Esame ed approvazione del Rendiconto della gestione finanziaria 2019.
43	24	06	2020	Approvazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto F.I.A. dell'acquedotto potabile dei Comuni di Aldeno e Cimone.
45	24	06	2020	Presa d'atto nuovo Statuto dell'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino.
46	24	06	2020	Approvazione convenzione con Associazione Carabinieri in congedo – sezione di Aldeno – per disciplina svolgimento dei servizi di supporto alla vigilanza in varie manifestazioni comunali
47	29	06	2020	Proroga sino al 30 giugno 2021 della Convenzione di affidamento alla Società Sportiva di Aldeno – Associazione Sportiva Dilettantistica - della gestione degli impianti sportivi siti in località "Albere" nella forma della concessione in uso.
49	05	08	2020	Esame ed approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati – TA.RI.P.
50	05	08	2020	Approvazione del Piano Finanziario 2020 per la determinazione della Tariffa puntuale dei Rifiuti 2020.
51	05	08	2020	Determinazione Tariffa rifiuti solidi urbani ed assimilati TA.RI.P. per l'anno 2020.
52	06	08	2020	Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 e dei relativi allegati. Immediata eseguibilità
53	06	08	2020	Approvazione bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Aldeno – esercizio 2020.
54	07	08	2020	Approvazione in prima adozione del Piano Guida per il Piano Attuativo ai Fini generali P.A.G. 2, redatto ai sensi dell'art. 50 comma della L.P. n.15/2015 e s.m.i. Immediata eseguibilità

55	11	08	2020	Esame ed approvazione della Variante non sostanziale 2020 al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Aldeno per adeguamento alla L.P. 15/2015 e al Regolamento Urbanistico- Edilizio Provinciale. 1^ adozione.
56	14	08	2020	Gestione servizio di Asilo Nido d'Infanzia. Approvazione rimodulazione del servizio in seguito a sospensione per emergenza sanitaria COVID-19.
57	14	08	2020	Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati. Concessione contributo per l'asfaltatura delle strade pubbliche individuate dalle pp.ff. 3305/2 in C.C. Aldeno (Strada Zocchi). Euro 13.000,00.=.
58	14	08	2020	Concessione contributo straordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Aldeno per acquisto automezzo (autobotte).
59	14	08	2020	Concessione contributo alla Parrocchia San Modesto di Aldeno per lavori di rimozione e sostituzione del telaio delle campane e di interventi strutturali sul campanile della Chiesa.
60	14	08	2020	Concessione contributo straordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Aldeno per acquisto attrezzatura
64	20	08	2020	Ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa per il Trentino-Alto Adige - Trento, notificato in data 27/07/2020 ad istanza di BIRRERIA OSTERIA D'ARTAGNAN SNC DI ROSSI N. BONETTI A., contenente domanda cautelare. Incarico all'Avvocatura Distrettuale dello Stato per la difesa delle ragioni del comune di Aldeno.
65	28	08	2020	Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. Convenzione con la Fondazione Franco Demarchi di Trento per le attività fornite nell'anno accademico 2020/2021. Atto di indirizzo.
66	08	09	2020	Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura del municipio di Aldeno. Approvazione del progetto esecutivo. Atto di indirizzo
67	17	09	2020	Convenzione tra il Comune di Aldeno e il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Aldeno per la manutenzione delle strade agricole interpoderali di proprietà pubblica. Formalizzazione accordo.
68	18	09	2020	Approvazione del Regolamento comunale di Contabilità, del Servizio di Economato e delle Spese di Rappresentanza.
69	18	09	2020	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. (T.U.E.L.) – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2020 - 2022. Immediata eseguibilità
70	18	09	2020	Assegnazione contributi anno 2020 e rimborso spesa per smaltimento rifiuti anno 2019 alle unità scolastiche operanti nel territorio comunale
71	18	09	2020	Approvazione definitiva adozione del Piano Guida per il Piano Attuativo ai fini generali P.A.G. 2, redatto ai sensi dell'art. 50 comma della L.P. n. 15/2015 e s.m.i. Immediata eseguibilità.

## INDICE DELIBERE GIUNTA COMUNALE - ANNO 2020

N°	DATA			OGGETTO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
	gg.	mese	anno	
1	19	10	2020	Promozione dell'attività sportiva per i giovani. Approvazione convenzione con Trento Funivie s.p.a. per la concessione di skipass a prezzo agevolato per bambini e ragazzi inverno 2020/2021.
2	19	10	2020	Incarico all'Avvocatura distrettuale dello Stato - Provincia di Trento di costituzione in giudizio dinanzi al Tribunale di Trento sub. n. RG 2503/2018, in seguito ad atto di riassunzione da parte di Vodafone Italia conseguente a Sentenza di annullamento con rinvio da parte della Corte d'Appello di Trento nel giudizio sub. R.G. 139/2019. Causa promossa contro Vodafone Italia s.p.a. nonché Vodafone Omnitel B.V. Società del Gruppo Vodafone Group Plc., per inadempimento del contratto di data 20.04.2010 rep. n. 20.
3	26	10	2020	Nomina Direttore Responsabile del Notiziario "L'Arione".
4	02	11	2020	Assegnazione contributo straordinario all'Associazione Nazionale Carabinieri – in congedo - Sezione di Aldeno per l'anno 2020
5	02	11	2020	Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati – Art. 18 'Sostituzione del Comune al soggetto tenuto al pagamento' – Quantificazione della spesa per l'anno 2020.
6	10	11	2020	Nomina Commissione Edilizia Intercomunale per la gestione associata nei comuni d'ambito Aldeno (capofila), Cimone e Garniga Terme.
7	10	11	2020	Nomina Comitato di Redazione de "L'Arione".
10	24	11	2020	Servizio di portierato, presidio, minuta sanificazione, per il Comune di Aldeno mediante affidamento a Cooperativa multiservizi. Atto di indirizzo.
11	27	11	2020	Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo per la realizzazione della nuova palestra e servizi al centro sportivo in località Albere. Atto di indirizzo

## INDICE DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2020

N°	DATA			OGGETTO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
	gg.	mese	anno	
1	07	10	2020	Elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020. Esame delle condizioni di eleggibilità e incompatibilità del neo eletto Sindaco e relativa convalida. Immediata eseguibilità.
2	07	10	2020	Insediamento del Consiglio Comunale eletto nella consultazione elettorale del 20 e 21 settembre 2020. Esame delle condizioni di eleggibilità e incompatibilità dei Consiglieri eletti e relativa convalida. Immediata eseguibilità
3	07	10	2020	Presentazione del documento programmatico del sindaco neo eletto, contenente gli indirizzi generali di governo: discussione ed eventuale approvazione. Immediata eseguibilità.

04	07	10	2020	Nomina del Presidente del Consiglio Comunale. Immediata eseguibilità
05	07	10	2020	Nomina del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Immediata eseguibilità
06	09	10	2020	Approvazione verbale della seduta del consiglio comunale del 7 ottobre 2020.
07	09	11	2020	Definizione indirizzi per la nomina da parte del Sindaco dei rappresentanti comunali presso enti, aziende ed istituzioni (art. 49, comma 4) del Codice degli enti locali della Regione autonoma. Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
08	09	11	2020	Designazione dei rappresentanti del Consiglio comunale nell'ambito del Comitato di Redazione de "L'Arione". Immediata eseguibilità.
09	09	11	2020	Approvazione del Piano editoriale per il notiziario comunale "L'Arione" ai sensi dell'art. 10 del Regolamento del Notiziario comunale. Immediata eseguibilità.
10	09	11	2020	Designazione di due membri nel Comitato di Gestione dell'Asilo Nido comunale (art. 7 del regolamento di servizio). Immediata eseguibilità.
11	09	11	2020	Designazione rappresentanti comunali in seno al Comitato di Gestione della Scuola dell'Infanzia. Immediata eseguibilità.
12	09	11	2020	Designazione rappresentanti comunali nel Consiglio direttivo della Scuola dell'Infanzia. Immediata eseguibilità.
13	09	11	2020	Designazione rappresentanti comunali in seno al Consiglio di Biblioteca. Immediata eseguibilità
14	09	11	2020	Designazione dei rappresentanti comunali nella Commissione Consultiva per le Attività Sportive. Immediata eseguibilità.
15	09	11	2020	Designazione dei rappresentanti del Consiglio comunale nell'ambito della Commissione per la Promozione della Cultura. Immediata eseguibilità
16	09	11	2020	Costituzione Commissione Elettorale Comunale. Nomina membri effettivi e supplenti. Immediata eseguibilità.
17	09	11	2020	Costituzione Commissione Statuto comunale. Designazione membri di nomina consiliare. Immediata eseguibilità
18	09	11	2020	Costituzione Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari. Immediata eseguibilità.
19	26	11	2020	Approvazione verbale della seduta del consiglio comunale del 09 novembre 2020
20	26	11	2020	Variazione n. 2 alle dotazioni del bilancio di previsione 2020-2022 (art. 175 del D.lg. 267/2000 e s.m.). Immediata eseguibilità
21	26	11	2020	Revisore dei Conti del Comune di Aldeno. Rideterminazione compenso previsto dal D.P.G.R. 20 maggio 1993 n. 7, a seguito adozione deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 10 settembre 2020. Immediata eseguibilità.
22	26	11	2020	Realizzazione della nuova palestra e servizi al centro sportivo in località Albere. Illustrazione e presa d'atto del progetto esecutivo. Immediata eseguibilità.

## La composizione del Consiglio comunale di Aldeno

### *I membri della giunta*



**CRAMEROTTI ALIDA**  
Sindaco

**Competenze:** Bilancio Tributi, Personale e Organizzazione, Commercio, Industria e Artigianato



**BEOZZO OSCAR**  
Vicesindaco

**Competenze:** Edilizia privata, Agricoltura, Viabilità, Patrimonio, Territorio, Foreste.



**FERRARI LUCIANO**  
Assessore

**Competenze:** Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia pubblica.



**GIOVANNINI MARIA CHIARA**  
Assessore

**Competenze:** Politiche sociali, Istruzione e Ambiente.



**COSER GIULIA**  
Assessore

**Competenze:** Cultura, Politiche giovanili, Mobilità.

### *Deleghe assegnate dal Sindaco*

**Cramerotti Remo**  
Delega alla Promozione della pratica sportiva e alla Sicurezza urbana

**Erlicher Michele**  
Delega alla Partecipazione civica e alla Transizione digitale

### *I membri del Consiglio*



**BIASETTO  
LAURA**



**BISESTI  
PAOLO**



**CIMADOM  
ALESSANDRO**



**CONT  
VANNI**



**CRAMEROTTI  
REMO**



**DELAITI  
IGOR**



**ERLICHER  
MICHELE**



**LARCHER  
MONIA**



**MAISTRI  
GIANLUCA**



**MOSNA  
FRANCO**



**MURAGLIA  
SIMONE** (presidente)



**PERINI  
PAOLO**



**ROSSI  
WALTER**



**ZANOTTI  
FEDERICO**

# Una nuova pagina da scrivere. Insieme.

a cura del gruppo **Aldeno Insieme**



L'avvio di una nuova Amministrazione rappresenta, simbolicamente, l'inizio una nuova pagina nel grande libro della storia della nostra Comunità. A circa tre mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, l'Amministrazione ha cominciato ad operare tenendo conto delle priorità che questo difficile periodo ci pone innanzi e degli impegni assunti con i cittadini di Aldeno.

Un nuovo inizio da vivere con l'entusiasmo e la consapevolezza della fiducia affidata alle donne e uomini di Aldeno Insieme e ad una proposta politica seria e concreta, che si traduce in un mandato chiaro e un consenso storico. Una grande soddisfazione che deve saper diventare, con serenità e convinzione, un grande impegno. Il quinquennio che abbiamo davanti non sarà "uno dei tanti".

Stiamo attraversando un'emergenza sanitaria senza precedenti che ha coinvolto tutti e ha cambiato molto nella nostra quotidianità. I cittadini di Aldeno si aspettano, in questo momento di difficoltà economica e sociale, che le istituzioni, la politica e l'amministrazione non li lasci soli. Anche ad Aldeno, nel suo piccolo, la pandemia ha accelerato le disuguaglianze, limitato le libertà, allontanato le persone, reso più povera e fragile la nostra Comunità. Non possiamo permettere questo. E da qui che Aldeno Insieme vuole ripartire.

La scorsa legislatura si è conclusa per la prima volta nella storia di Aldeno anzi tempo lasciando, un generale smarrimento e disorientamento tra la cittadinanza. E in un momento così difficile l'assenza di un riferimento che sapesse ascoltare e rispondere alle nuove esigenze e difficoltà ha contribuito a farci sentire tutti un po' più soli. E nonostante questo la nostra Comunità ha saputo rispondere attraverso il silenzioso ma indispensabile lavoro di tante e tanti che in vario titolo si sono adoperati all'interno delle associazioni del nostro Paese. A

loro, a voi va il nostro grazie. Perché nell'ombra avete presidiato e rinnovato quel legame invisibile ma concreto che ci restituisce il senso e la bellezza di essere comunità.

Ora dobbiamo far ripartire, con serietà il nostro paese. E lo vogliamo fare concretamente. Con l'attenzione per il territorio, bene collettivo e risorsa economica da tutelare e rafforzare, consapevoli che sarà la principale eredità che lasceremo alle future generazioni. Nella consapevolezza di essere, nella nostra dimensione municipale, parte di un sistema istituzionale più ampio che necessita un lavoro di dialogo e confronto, a cominciare da quello con le realtà più vicine, che sia costruttivo ma sempre chiaro e schietto nell'ottica di mettere nelle condizioni di crescere la nostra Comunità. Attraverso la ripartenza di un disegno interrotto per la realizzazione e completamento di opere pubbliche necessarie e attese. Con l'attenzione per la Comunità intesa sia nella dimensione singola di donne e uomini, sia nelle sue espressioni associative. Nella promozione e l'accesso alla cultura e allo sport, diffusi, non elitari, inclusivi e su misura delle varie fasi della vita, dall'infanzia alla terza età.

Attraverso la gestione del bene comune e il decoro urbano. Nell'impegno a individuare progetti per arricchire i servizi al cittadino e l'accesso ai servizi pubblici investendo sulla trasformazione digitale, con l'intento di migliorare il funzionamento e rendere aperta e trasparente la Casa comunale.

Voltiamo pagina e iniziamo a scrivere un nuovo capitolo.

Sarà un percorso impegnativo e inevitabilmente lungo che deve essere affrontato con passione e lungimiranza senza la fretta di voler far tutto subito e a ogni costo.

Con piedi ben piantati nel presente e lo sguardo orientato al futuro di questa nostra Comunità.

# Civica per Aldeno

a cura del gruppo Civica per Aldeno



Care lettrici, cari lettori,

Civica per Aldeno nasce dall'impegno di un gruppo di persone e sostenitori che hanno deciso di portare la loro esperienza di vita e lavorativa al servizio della Comunità.

Innanzitutto rivolgiamo un ringraziamento a tutte le cittadine ed ai cittadini che, con il loro voto, hanno creduto in noi ed hanno permesso la nostra presenza all'interno del Consiglio comunale.

Pur nel contesto di un sistema che limita l'incisività, saremo portatori di visioni diverse, contribuiremo a dibattere i problemi ed a definire gli orientamenti. Saremo essenziali nel gioco democratico, specialmente se tutti noi riteniamo che una scelta saggia sia il risultato di un confronto dialettico, della valutazione di tutti gli aspetti di un problema, di analisi e riflessioni approfondite.

La posizione del gruppo di minoranza può a volte risultare scomoda, ma è funzionale al contraddittorio civile.

Per i prossimi cinque anni daremo il nostro contributo con impegno. Il nostro intento sarà quello di fare una seria opposizione su tutte le iniziative che non risultano produttive e costruttive per questo Paese, consapevoli che l'attività di controllo politico sull'operare della maggioranza non sarà semplice.

Tuttavia abbiamo l'intenzione di svolgere questo compito nel segno della legalità, con la trasparenza e la correttezza che ci hanno distinto anche durante tutta la campagna elettorale, senza assumere comportamenti di preconcetto, ma di assoluta democrazia, convinti che l'unico obiettivo sia lo sviluppo della nostra comunità. Saremo una opposizione tanto vigile, critica, dura ed intransigente quando occorrerà quanto costruttiva e propositiva per concorrere a migliorare il nostro Paese.

Premesso quanto sopra, in questi primi mesi di legislatura (ricordiamo che le votazioni si sono svolte il 20 e 21 settembre 2020) non ci sono

particolari considerazioni da evidenziare.

L'unica iniziativa messa in campo dall'attuale maggioranza, che peraltro deriva dalla precedente Amministrazione, può essere la "presa d'atto", nell'ultimo Consiglio comunale del 26 novembre 2020, del progetto esecutivo della palestra in località Albere. Tale progetto è stato approvato dall'Amministrazione precedente nel mese di ottobre 2019 (con documentazione già inviata ad APAC prima della fine della legislatura per l'avvio della gara) e per il quale la Provincia Autonoma di Trento con determina del 3 luglio 2020 ha dato termine improrogabile alla data dell'8 dicembre 2020 per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori.

Portiamo inoltre a conoscenza della Comunità che abbiamo attivato il seguente numero telefonico 351 9774290. Potrete contattarci per eventuali problemi o disservizi che riterrete importanti. Ci faremo portavoce delle vostre istanze.

Informiamo infine che abbiamo presentato, in questi due mesi di attività, le seguenti interrogazioni:

- DESTINAZIONE LOCALI EX SEDE CASSA RURALE ALDENO E CADINE

L'interrogazione era finalizzata a chiedere se sono stati ripresi i contatti con la Cassa di Trento, il Polo Sociale del Comune di Trento e le Associazioni per poter iniziare ad utilizzare tali spazi.

- UTILIZZO DELLA PALESTRA DELLE SCUOLE ED ANNESSI LOCALI

L'interrogazione era finalizzata a chiedere le modalità di gestione e tempistiche dell'utilizzo della palestra da parte delle varie associazioni presenti sul territorio.

Cont Vanni  
Zanotti Federico  
Larcher Monia  
Maistri Gianluca  
Mosna Franco

# il Comune C'È

Informazioni utili, di pronto impiego, per accedere ai servizi del Comune di Aldeno.

## COMUNE DI ALDENO

Tel. 0461 842523/842711  
Fax 0461 842140  
[www.comune.aldeno.it](http://www.comune.aldeno.it)  
Orario di apertura al pubblico:  
lun. mar. gio, ven dalle 8.00 alle 12.30  
mercoledì dalle 14.00 alle 16.45  
Per appuntamenti con Sindaco e  
Assessori, telefonare all'ufficio segreteria  
in orario d'ufficio (0461.842523 - 842711)

## BIBLIOTECA COMUNALE

Tel. e Fax 0461 842816  
Orario di apertura al pubblico:  
lunedì 14.00-18.00 / 20.00-22.00  
dal 01/04 al 30/09  
19.00-21.00 dal 01/10 al 31/03  
martedì - mercoledì  
8.30-11.30 / 14.00-18.00

## CORPO DI POLIZIA LOCALE

### TRENTO-MONTE BONDONE

Centralino di Trento  
Tel. 0461 889111 / 0461 884444  
Cellulare vigili di quartiere: 329 9011887  
[polizia\\_municipale@comune.trento.it](mailto:polizia_municipale@comune.trento.it)  
Via Roma, 31 - Aldeno

## CARABINIERI

Piazza C. Battisti, 1  
Tel. 0461 842522  
Orario di apertura.  
dal lunedì alla domenica  
dalle ore 10.00 alle ore 12.30  
e dalle ore 13.00 alle ore 16.30

## FARMACIA dott. BARBACOVI GIORGIO

Tel. 0461 842956  
Orario di apertura:  
8.30-12.00 / 15.30-19.00  
Chiusura: sabato pomeriggio

## CASSA RURALE DI TRENTO

Orario di apertura: solo su appuntamento  
08.05-13.20 / 14.30-15.45  
Tel. 0461 206470  
[filiale40@cassaditrento.it](mailto:filiale40@cassaditrento.it)

## UFFICI COMUNALI A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI. Tel. 0461.842523

Anagrafe e stato civile - INT. 1  
Edilizia provata e pubblica - INT. 2  
Gestione servizi comunali, segnalazione  
guasti e interventi di cantiere - INT. 3  
Tributi - INT. 4  
Asilo nido - INT. 5  
Ragioneria, Segreteria,  
Segretario, Sindaco - INT. 6  
Biblioteca - INT. 7

## DOTT. MARCO GIOVANNINI

Via Florida, 1 -Tel. 0461 843221 -Cell. 335 364950  
ORARIO DI RICEVIMENTO Aldeno: lunedì 8.00-11.00 / martedì 15.00-18.30  
venerdì 8.00-9.00 16.00-20.00 giovedì: 8.00 -11.00 / su appuntamento: sabato.  
Cimone: mercoledì 11.00-11.30. Garniga: mercoledì 9.30-10.30

## DOTT. MAURO LUNELLI

Via Florida, 1 - Cell. 328 6912852 - 0461 843221  
ORARIO DI RICEVIMENTO Aldeno: lunedì-martedì-mercoledì 9.00 -12.30 / venerdì 14.00 -19.00  
sabato 9.00-12.30 | Cimone: mercoledì 15.00 -16.30 | Garniga: martedì 15.00 -16.00

## DOTT. MAURO PIFFER

Via Roma, 38 - Tel. 0461 842865  
ORARIO DI RICEVIMENTO  
Aldeno: lunedì 15.00 -19.00 / martedì - mercoledì - giovedì 15.00 -19.00 su appuntamento  
venerdì 10.00 -13.00 | Cimone: martedì 9.00 -11.00 | Garniga: martedì 11.00 -12.00

## DOTT.SSA STEFANIA OPASSI - Pediatra

ALDENO - Via Florida, 1 / TRENTO - Via Perini, 2/1 - Cell. 351 6950680  
per appuntamenti telefonare dalle ore 8.00 alle ore 10.00  
ORARIO DI RICEVIMENTO Trento: su appuntamento  
lunedì 10.00-12.00/mercoledì 16.00-19.00/venerdì 10.00-13.00  
Aldeno: su appuntamento lunedì 15.00-18.00/martedì 10.00-12.00/giovedì 15.00/18.00  
[stefania.opassi@apss.tn.it](mailto:stefania.opassi@apss.tn.it)

## PUNTO PRELIEVI

-Via Florida, 1 -martedì 7.00-9.00

## CONSULTORIO INFERMIERISTICO

-Via Florida, 1 - Tel. 0461 843221  
dal lunedì al venerdì 9.30-10.00

## GUARDIA MEDICA

- Via Florida, 5 -Tel. 0461 906410

**ASSISTENZA SOCIALE** -Tel. 0461 889910 Per prenotare un colloquio di prima conoscenza  
o avere informazioni utili telefonare per fissare un appuntamento al numero 0461889910.  
I colloqui si svolgeranno previo appuntamento presso il Poliambulatorio di Aldeno  
nelle giornate di martedì fra le ore 9 e le ore 12. ATTENZIONE: Nel periodo di emergenza  
sanitaria Covid -19 il servizio verrà offerto attraverso chiamata telefonica con l'Assistente Sociale.  
E-mail: [servizio.attivitasociali@comune.trento.it](mailto:servizio.attivitasociali@comune.trento.it)

## PARROCCHIA SAN VITO E MODESTO

P.zza C. Battisti, 6 -Tel. 0461 842514 -Parroco don Renato Tamanini  
orario apertura canonica: dal lunedì al venerdì 9.00-11.00

## ORARIO APERTURA CRM (Centro Raccolta Materiali)

orario: martedì 14.00-17.00 -giovedì 14.00-17.00 -sabato 8.00-12.00

## UFFICIO POSTALE

Via Roma, 2 -Tel. 0461 842532  
Orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.20 -13.45 -sabato 8.20 -12.45

